

RASSEGNA STAMPA

del

05/03/2015

ILGIORNALEDELLA**PROTEZIONE****CIVILE.IT**
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 04-03-2015 al 05-03-2015

04-03-2015 Affaritaliani.it	
Pompei scavi, sequestro di 6 milioni all'ex commissario	1
04-03-2015 Agenparl	
Pompei, sequestrati beni per 6 mln di euro all' ex commissario straordinario degli scavi	3
04-03-2015 Agenparl	
Molise, Portezione civile: previste nevicate a 400-500 metri	4
04-03-2015 Agi.it	
Maltempo: Protezione civile, allerta sulla Calabria tirrenica	5
04-03-2015 Agi.it	
Pompei, sequestro da 5,7 milioni all'ex commissario Fiori	6
04-03-2015 Ago Press	
Campania, allerta meteo della protezione civile	7
05-03-2015 Avvenire	
Pompei, altro scandalo Nei guai l'ex commissari	8
04-03-2015 BrindisiSera	
Epifani: «Silletti conferma operatività Comitato Protezione civile nella lotta a xylella»	10
04-03-2015 CasertaFocus.net	
MALTEMPO IN ARRIVO Da stasera allerta meteo della Protezione Civile	11
04-03-2015 CasertaFocus.net	
CASERTA - Manovre di primo soccorso, successo per il corso dei Lions	12
04-03-2015 CasertaFocus.net	
CASERTA - Visite gratuite al Santuario della Divina Misericordia della Fondazione "Casa della Speranza	13
04-03-2015 CasertaFocus.net	
MOTORI - Presentata la terza edizione del "Rally del Matese", si scaldano i motori	14
04-03-2015 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)	
Minacce, attentati, rapine, incendi sgominata gang: 9 arresti a Pulsano	16
04-03-2015 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Napoli)	
Protezione Civile Campania:	17
04-03-2015 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)	
Teatro di Pompei: sequestrati sei milioni all'€™ex commissario	19
04-03-2015 Gazzetta del Sud Online	
Scosse nel Chianti, tanti hanno dormito in auto	22
04-03-2015 Giornale di Puglia.com	
Maltempo: nuova allerta sul Belpaese	23
05-03-2015 Giornale di Puglia.com	
Nereus: Vendola incontra a Roma le Regioni Italiane aderenti	24
04-03-2015 Giornalelettismo.com	
Pompei, sequestro di beni per 5,7 milioni all'ex commissario Marcello Fiori	25
04-03-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Campania: allerta maltempo dalla tarda serata di oggi	26
04-03-2015 Il Mattino.it (ed. Salerno)	
Vado al ristorante : cuoco sparisce, è allarme in Campania	27
04-03-2015 Il Quotidiano Calabria.it	
Piogge intense, vento e calo delle temperature Torna l'inverno: allerta della Protezione civile	28
04-03-2015 Il Quotidiano della Basilicata	
Paura nel centro storico di Grassano Un caseggiato rischia di crollare	29
04-03-2015 Il Quotidiano della Basilicata	

Gammone cambia l'esecutivo Confermate le indiscrezioni del Quotidiano	31
04-03-2015 Il Sole 24 Ore Online	
Pompei, sequestro di beni all'ex commissario Fiori per i lavori al Teatro Grande	33
04-03-2015 Il Velino.it	
Pompei: danno erariale, sequestro 6 milioni a ex commissario straordinario	34
04-03-2015 Isernia News	
Frane a Trivento, il sindaco propone una partnership con l'Università	35
05-03-2015 La Città di Salerno	
Il Comune ha revisionato l'albo delle associazioni	37
04-03-2015 La Città di Salerno.it	
Barcone si rovescia nel Canale di Sicilia: muoiono 10 migranti	38
05-03-2015 La Repubblica.it	
La maledizione di Pompei: sequestrati 6 milioni all'ex commissario	40
04-03-2015 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
Scavi di Pompei, sequestro di 6 milioni di euro all'ex commissario	42
04-03-2015 La Valle dei Templi.net	
Napoli - Sequestrati beni per circa 6 milioni di euro	44
04-03-2015 Leggo.it	
Allerta meteo su tutta la Campania: in arrivo temporali anche di forte intensità	46
04-03-2015 NapoliToday	
Allarme temporali: 24 ore di allerta a Napoli e su tutta la Campania	47
04-03-2015 NapoliToday	
Città della Scienza, porte aperte a due anni dall'incendio	48
04-03-2015 Noodls	
Vendola e Capone incontrano regioni italiane NEREUS: "piattaforma condivisa"	49
04-03-2015 Nuovo Quotidiano di Puglia.it	
Arriva il maltempo: previsti pioggia, nubifragi e tempeste di vento	50
04-03-2015 Nuovo Quotidiano di Puglia.it	
Nuova strage di migranti in Sicilia, si ribalta barcone: dieci morti. Mille persone in arrivo sulle coste	51
04-03-2015 Nuovo Quotidiano di Puglia.it	
Attentato alla villa dell'ex assessore De Leo. Caccia a due uomini ripresi nei filmati	53
04-03-2015 Ottopagine.it (ed. Avellino)	
Maltempo, torna la neve: crollo termico nella notte	55
04-03-2015 Ottopagine.it (ed. Avellino)	
Maltempo: torna la neve in Irpinia	56
04-03-2015 Ottopagine.it (ed. Salerno)	
Incendio durante la veglia funebre, salvi i parenti e la salma	57
04-03-2015 Prima Pagina News	
Gdf Napoli, sequestrati beni per 6mln di euro a ex commissario straordinario scavi Pompei	58
04-03-2015 Salerno Notizie.it	
Maltempo: atteso peggioramento nelle prossime ore sulla Campania	59
04-03-2015 Salerno Notizie.it	
Campania: accelerazione spesa, finanziate 18 opere pubbliche del valore di 23,6 mln	60
04-03-2015 SalernoToday	
Torna il maltempo, scatta l'allerta anche nel Salernitano: le previsioni	62

04-03-2015 Tiscali	
Pompei, sequestrati 6 milioni A ex commissario straordinario scavi	63
04-03-2015 Yahoo! Notizie	
Campania, Protezione civile, allerta meteo dalle 22 per 24 ore	64
05-03-2015 Yahoo! Notizie	
Pompei, lavori a Teatro Grande: invito a dedurre per dg Mibact	65
04-03-2015 campanianotizie.com	
Casapulla: Protezione Civile organizza raccolta generi alimentari	66
04-03-2015 campanianotizie.com	
Lavori al Teatro Grande degli Scavi di Pompei, sequestro da 6 milioni all'ex commissario VIDEO	67
04-03-2015 campanianotizie.com	
Previste forti piogge, diramata allerta meteo	68
04-03-2015 campanianotizie.com	
Immigrazione: ennesima tragedia, 10 migranti morti, salvati 941	69
04-03-2015 campanianotizie.com	
Presentata la terza edizione del "Rally del Matese", si scaldano i motori	70
04-03-2015 campanianotizie.com	
Regione Campania: 23 milioni per 18 opere pubbliche, decreti pubblicati sul Burc	71
05-03-2015 marketpress.info	
CAMPANIA: ACCELERAZIONE SPESA, GIUNTA CALDORO FINANZIA 18 OPERE PUBBLICHE PER 23, 6 MILIONI	73

Pompei scavi, sequestro di 6 milioni all'ex commissario

- Affaritaliani.it

Affaritaliani.it

"Pompei scavi, sequestro di 6 milioni all'ex commissario"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

[Home](#) > [Cronache](#) > [Pompei scavi, sequestro di 6 milioni all'ex commissario](#)

Pompei scavi, sequestro di 6 milioni all'ex commissario

Scandalo per gli **scavi di Pompei**. La Corte dei Conti **sequestra** 6 milioni di euro all'ex **commissario** straordinario per l'area archeologica Marcello Fiori

Mercoledì, 4 marzo 2015 - 11:49:00

[Guarda la gallery](#)

Scandalo per gli **scavi di Pompei**. La corte dei Conti **sequestra** 6 milioni di euro all'ex **commissario** straordinario per l'area archeologica Marcello Fiori. Un sequestro beni da oltre 5,7 milioni di euro e' stato disposto dalla Corte dei conti della Campania nei confronti di Marcello Fiori, ex commissario straordinario per l'area archeologica di Pompei, indagato con altri 9 funzionari del Mibact e della Regione Campania. Oltre al provvedimento di sequestro conservativo di beni, fino a concorrenza della somma di 5.778.939,05 euro, gli e' stato notificato, così' come ai nove dirigenti, un invito a fornire deduzioni. L'indagine erariale e' coordinata dal sostituto procuratore generale della Corte dei Conti Donato Luciano, che contesta un danno patrimoniale a Fiori e ai 9 dirigenti che facevano parte, a vario titolo, della Commissione ministeriale di indirizzo e coordinamento che aveva il compito di approvare il piano degli interventi negli scavi e di assicurarne la congruità' rispetto all'obiettivo della messa in sicurezza e salvaguardia dell'area.

Al centro dell'inchiesta, i lavori complementari realizzati nel 2010 per la fornitura di attrezzature per spettacolo e per l'allestimento scenico del teatro Grande di Pompei, già' finiti in una indagine della procura di Torre Annunziata per abuso d'ufficio, frode nelle pubbliche forniture e truffa ai danni dello Stato. Lavori, per la procura contabile, esorbitanti rispetto all'obiettivo di messa in sicurezza, conservazione e restauro del patrimonio del sito archeologico. Tale affidamento, tra l'altro effettuato senza gara, sarebbe avvenuto, secondo le accuse, in violazione delle disposizioni emergenziali che imponevano al Commissario delegato l'attuazione delle misure dirette alla messa in sicurezza e salvaguardia dell'area archeologica, tra cui la realizzazione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria occorrenti per impedire il degrado dei beni archeologici e consentire la piena fruizione ai visitatori, senza alcun riferimento a interventi relativi all'allestimento di strutture o acquisto di attrezzature mobili per spettacoli teatrali.

La vicenda inizia con il decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2008 che, in considerazione dei numerosi crolli verificatisi e del grave pericolo in atto nell'area archeologica di Pompei, ha dichiarato, fino al 30 giugno 2009, lo stato di emergenza; stato di emergenza poi prorogato fino al 30 giugno 2010 con decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009. Nell'arco di due anni sono state così' emanate varie ordinanze di Protezione civile che hanno stanziato complessivamente risorse per 79 milioni di euro, tutte finalizzate alla messa in sicurezza e alla salvaguardia dell'area archeologica. La procura della Corte dei Conti ha anche evidenziato l'abnormità' dell'intera gestione extra ordinem - peraltro già' contestata con la deliberazione n. 16/2010/P della Sezione centrale di controllo di legittimità' sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato della Corte dei Conti - sottolineando la sostanziale illegittimità'

Pompei scavi, sequestro di 6 milioni all'ex commissario

del ricorso al potere di ordinanza con conseguenti procedure in deroga alle leggi, non ricorrendo i presupposti per la dichiarazione dello stato di emergenza. La vicenda ha dato origine anche a pregresse indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Torre Annunziata per le ipotesi di abuso d'ufficio, frode nelle pubbliche forniture e truffa ai danni dello Stato.

ÜÀË

***Pompei, sequestrati beni per 6 mln di euro all' ex commissario straord
inario degli scavi***

Agenparl

"Pompei, sequestrati beni per 6 mln di euro all' ex commissario straordinario degli scavi"

Data: **04/03/2015**

Indietro

Pompei, sequestrati beni per 6 mln di euro all' ex commissario straordinario degli scavi

Campania

6 hours ago

(AGENPARL) Roma, 04 mar Nella mattinata odierna, a conclusione di un'inchiesta della Procura Regionale della Corte dei Conti per la Campania, i finanzieri del Comando Provinciale di Napoli hanno eseguito un sequestro conservativo di beni, fino a concorrenza della somma di euro 5.778.939,05, nei confronti dell'ex commissario delegato per l'emergenza degli scavi archeologici di Pompei. Al predetto funzionario, è stato, altresì, notificato, unitamente a nove dirigenti del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo nonché della Regione Campania, invito a fornire deduzioni.

L'indagine erariale è stata coordinata dal Sostituto Procuratore Generale della Corte dei Conti dott. Donato LUCIANO e condotta dai militari del Gruppo della Guardia di Finanza di Torre Annunziata. Il Procuratore Luciano ha contestato il danno patrimoniale di euro 5.778.939,05 all'ex commissario di Protezione Civile per la gestione dell'emergenza nell'area archeologica degli scavi di Pompei, e ai nove alti dirigenti componenti, a vario titolo, della Commissione ministeriale di indirizzo e coordinamento che aveva il compito di approvare il piano degli interventi e di assicurarne la congruità rispetto all'obiettivo della messa in sicurezza e salvaguardia dell'area.

Al centro dell'attività investigativa, i lavori complementari realizzati nel 2010 per la fornitura di attrezzature per spettacolo e per l'allestimento scenico del Teatro Grande di Pompei, esorbitanti rispetto all'obiettivo di messa in sicurezza, conservazione e restauro del patrimonio del sito archeologico. Tale affidamento, tra l'altro effettuato senza gara, è avvenuto in violazione delle disposizioni emergenziali che imponevano al Commissario delegato l'attuazione delle misure dirette alla messa in sicurezza e salvaguardia dell'area archeologica, tra cui la realizzazione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria occorrenti per impedire il degrado dei beni archeologici e consentire la piena fruizione ai visitatori, senza alcun riferimento ad interventi relativi all'allestimento di strutture o acquisto di attrezzature mobili per spettacoli teatrali.

La vicenda trae origine dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2008 che, in considerazione dei numerosi crolli verificatisi e del grave pericolo in atto nell'area archeologica di Pompei, ha dichiarato, fino al 30 giugno 2009, lo stato di emergenza; stato di emergenza poi prorogato fino al 30 giugno 2010 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009. A seguito della dichiarazione di stato di emergenza sono state emanate nell'arco di due anni varie ordinanze di protezione civile che hanno stanziato complessivamente risorse per 79 milioni di euro, tutte finalizzate alla messa in sicurezza e alla salvaguardia dell'area archeologica.

La Procura della Corte dei Conti ha anche evidenziato l'abnormità dell'intera gestione extra ordinem peraltro già contestata con la deliberazione n. 16/2010/P della Sezione centrale di controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato della Corte dei Conti sottolineando la sostanziale illegittimità del ricorso al potere di ordinanza con conseguenti procedure in deroga alle leggi, non ricorrendo i presupposti per la dichiarazione dello stato di emergenza. La vicenda ha dato origine anche a pregresse indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Torre Annunziata per le ipotesi di abuso d'ufficio, frode nelle pubbliche forniture e truffa ai danni dello Stato.

Data:

04-03-2015

Agenparl

Molise, Portezione civile: previste nevicate a 400-500 metri

| Agenparl

Agenparl

"Molise, Portezione civile: previste nevicate a 400-500 metri"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Molise, Portezione civile: previste nevicate a 400-500 metri

Molise

24 seconds ago

(AGENPARL) Campobasso, 04 mar L'Agenzia Regionale per la Protezione Civile della Regione Molise avvisa che dalla sera/notte di oggi, mercoledì 4 marzo 2015, e per le successive 24-36 ore si prevedono: nevicate con quote neve in abbassamento fino a 400-500 metri ed accumuli al suolo da moderati ad abbondanti e dichiara la fase di sorveglianza

Maltempo: Protezione civile, allerta sulla Calabria tirrenica**Agi.it***"Maltempo: Protezione civile, allerta sulla Calabria tirrenica"*Data: **04/03/2015**

Indietro

Calabria

Maltempo: Protezione civile, allerta sulla Calabria tirrenica

17:32 04 MAR 2015

(AGI) - Roma, 4 mar. - Il tempo continua ad essere fortemente perturbato sull'Italia, interessata nelle prossime ore da una vasta area di bassa pressione che porterà precipitazioni sparse al centro-sud, abbondanti nevicate fino a quote collinari sulle regioni centrali e ventilazione intensa. E il Dipartimento della Protezione civile - sulla base delle previsioni disponibili e d'intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che estende quello diffuso nella giornata di ieri. L'avviso prevede dal pomeriggio-sera di oggi venti forti settentrionali su Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Liguria e Toscana, con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sempre al Sud, su Campania, Sicilia e settori tirrenici di Basilicata e Calabria, la forte ventilazione - dai quadranti occidentali - è prevista in rotazione da Nord nella mattinata di domani con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate su Campania e Sicilia. Sulla Campania, inoltre, già dalla serata di oggi si prevedono precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, fenomeni che si estenderanno nelle prime ore di domani ai settori tirrenici di Basilicata e Calabria e potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Al Centro-Nord, invece, sempre da questa sera, le precipitazioni saranno a carattere nevoso, a quote superiori ai 200-300 metri, su Umbria, zone interne del Lazio, Abruzzo e Molise, con accumuli al suolo deboli, da moderati ad abbondanti a quote superiori ai 400-500 metri. Dalla prime ore di domani, infine, si prevedono venti forti meridionali su Puglia e settori ionici di Basilicata e Calabria, con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti, è stata valutata per domani criticità arancione per rischio idraulico diffuso sulla pianura di Forlì e Ravenna, su Marche e zone costiere dell'Abruzzo, mentre per rischio idrogeologico localizzato sui bacini montani dei Fiumi Romagnoli e del Reno in Emilia-Romagna, sulle restanti zone dell'Abruzzo, sull'Umbria centro-meridionale, su gran parte del Lazio e sulla Campania. Criticità gialla, invece, sulle restanti zone dell'Emilia-Romagna, dell'Umbria e del Lazio, sulla Toscana centro-meridionale, su Molise, Puglia, Calabria, buona parte di Basilicata e Sicilia, e sulla Sardegna settentrionale.

UÀÈ

Pompei, sequestro da 5,7 milioni all'ex commissario Fiori**Agi.it***"Pompei, sequestro da 5,7 milioni all'ex commissario Fiori"*Data: **04/03/2015**

Indietro

Cronaca

Pompei, sequestro da 5,7 milioni all'ex commissario Fiori

18:20 04 MAR 2015

(AGI) - Napoli, 4 mar. - Un sequestro beni da oltre 5,7 milioni di euro e' stato disposto dalla Corte dei conti della Campania nei confronti di Marcello Fiori, ex commissario straordinario per l'area archeologica di Pompei, indagato con altri 9 funzionari del Mibact e della Regione Campania. Oltre al provvedimento di sequestro conservativo di beni, fino a concorrenza della somma di 5.778.939,05 euro, gli e' stato notificato, cosi' come ai nove dirigenti, un invito a fornire deduzioni. L'indagine erariale e' coordinata dal sostituto procuratore generale della Corte dei Conti Donato Luciano, che contesta un danno patrimoniale a Fiori e ai 9 dirigenti che facevano parte, a vario titolo, della Commissione ministeriale di indirizzo e coordinamento che aveva il compito di approvare il piano degli interventi negli scavi e di assicurarne la congruita' rispetto all'obiettivo della messa in sicurezza e salvaguardia dell'area.

Fiori (Fi): "su di me accuse infamanti, mi battero' in ogni sede" (LEGGI)

Al centro dell'inchiesta, i lavori complementari realizzati nel 2010 per la fornitura di attrezzature per spettacolo e per l'allestimento scenico del teatro Grande di Pompei, gia' finiti in una indagine della procura di Torre Annunziata per abuso d'ufficio, frode nelle pubbliche forniture e truffa ai danni dello Stato. Lavori, per la procura contabile, esorbitanti rispetto all'obiettivo di messa in sicurezza, conservazione e restauro del patrimonio del sito archeologico. Tale affidamento, tra l'altro effettuato senza gara, sarebbe avvenuto, secondo le accuse, in violazione delle disposizioni emergenziali che imponevano al Commissario delegato l'attuazione delle misure dirette alla messa in sicurezza e salvaguardia dell'area archeologica, tra cui la realizzazione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria occorrenti per impedire il degrado dei beni archeologici e consentire la piena fruizione ai visitatori, senza alcun riferimento a interventi relativi all'allestimento di strutture o acquisto di attrezzature mobili per spettacoli teatrali.

La vicenda inizia con il decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2008 che, in considerazione dei numerosi crolli verificatisi e del grave pericolo in atto nell'area archeologica di Pompei, ha dichiarato, fino al 30 giugno 2009, lo stato di emergenza; stato di emergenza poi prorogato fino al 30 giugno 2010 con decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009. Nell'arco di due anni sono state cosi' emanate varie ordinanze di Protezione civile che hanno stanziato complessivamente risorse per 79 milioni di euro, tutte finalizzate alla messa in sicurezza e alla salvaguardia dell'area archeologica. La procura della Corte dei Conti ha anche evidenziato l'abnormita' dell'intera gestione extra ordinem - peraltro gia' contestata con la deliberazione n. 16/2010/P della Sezione centrale di controllo di legittimita' sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato della Corte dei Conti - sottolineando la sostanziale illegittimita' del ricorso al potere di ordinanza con conseguenti procedure in deroga alle leggi, non ricorrendo i presupposti per la dichiarazione dello stato di emergenza. La vicenda ha dato origine anche a pregresse indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Torre Annunziata per le ipotesi di abuso d'ufficio, frode nelle pubbliche forniture e truffa ai danni dello Stato. (AGI) .

Campania, allerta meteo della protezione civile

| Ago Press | agenzia giornalistica

Ago Press

"Campania, allerta meteo della protezione civile"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Campania, allerta meteo della protezione civile Data

4 marzo 2015

autore Redazione categoria Campania Notizie con 0 Commenti

La protezione civile della Regione Campania, guidata dall'assessore Edoardo Cosenza, rende noto che è stato emanato un avviso di criticità meteo a partire dalle 22 di questa sera e per le successive 24 ore.

Si prevede, infatti, un peggioramento delle condizioni del tempo con piogge diffuse e temporali anche di forte intensità.

Il livello criticità è Arancione per l'intero territorio.

La sala operativa e il centro funzionale della protezione civile sono impegnati h24 nel monitoraggio dei fenomeni.

La protezione civile invita gli enti competenti a porre in essere le misure previste dai rispettivi piani comunali di emergenza.

Pompei, altro scandalo Nei guai l'ex commissari

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 05/03/2015

Indietro

CRONACA

05-03-2015

Pompei, altro scandalo Nei guai l'ex commissari***«Opere non richieste» al teatro, sequestrati sei milioni a Fiori. Che replica: «Abnorme»***

VALERIA CHIANESE

POMPEI S u Pompei gli scandali si abbattano come la pioggia che la sfalda. Adesso è la Corte dei Conti campana a imputare un danno erariale per opere non richieste al Teatro Grande. L'antica struttura è da tempo al centro di inchieste e di polemiche, anche per gli spettacoli che vi sono stati allestiti e, secondo molti, senza le necessarie misure di sicurezza. Intorno al Teatro Grande sono infatti nate diverse indagini coordinate dalla Procura di Torre Annunziata per le ipotesi di abuso d'ufficio, frode nelle pubbliche forniture e truffa ai danni dello Stato.

Ieri le Fiamme Gialle della compagnia di Torre Annunziata, a conclusione di un'inchiesta della Procura Regionale della Corte dei Conti per la Campania, hanno eseguito un sequestro conservativo di beni, di quasi 6 milioni di euro, nei confronti di Marcello Fiori, già commissario delegato per l'emergenza degli scavi archeologici di Pompei. Le indagini erariali, che coinvolgono anche altri nove dirigenti del Mibact e della Regione Campania - a tutti è stato notificato un invito a dedurre - sono state condotte dai finanzieri oplitini, diretti dal colonnello Carmine Virno e coordinati dal procuratore generale Donato Luciano, e hanno permesso di accertare opere costate 8 milioni di euro anziché i 450 mila euro previsti inizialmente e condotte con aggiudicazioni dirette. Al centro dell'attività investigativa i lavori complementari, realizzati nel 2010 per la fornitura di attrezzature per spettacolo e l'allestimento scenico del Teatro Grande di Pompei, e ritenuti «esorbitanti rispetto all'obiettivo di messa in sicurezza, conservazione e restauro del patrimonio del sito archeologico». L'affidamento dei lavori - secondo l'accusa - effettuato senza gara sarebbe avvenuto violando le disposizioni emergenziali che imponevano al commissario straordinario per gli scavi di Pompei l'attuazione di misure per la messa in sicurezza e la salvaguardia dell'area, occorrenti per impedire il degrado dei beni archeologici e consentire la piena fruizione ai visitatori senza, però, riferimento ad interventi relativi all'allestimento di strutture o di acquisto di attrezzature mobili per spettacoli teatrali.

«La giustizia deve fare il proprio mestiere». È lo scarso commento del ministro dei Beni Culturali e del Turismo, Dario Franceschini. Indignate le parole del principale imputato, Marcello Fiori: «Non è un sequestro, è un provvedimento della procura generale della Corte dei conti della Campania che rappresenta l'accusa. Non sono stato condannato da nessun giudice» e aggiunge: «Trovo abnorme tale provvedimento. Mi batterò in tutti i processi in cui sarò coinvolto».

Nel decreto di sequestro emesso dalla Corte dei Conti sulla gestione del sito archeologico sono riportati passaggi della misura emessa nel 2013 dalla procura di Torre Annunziata per alcuni dei personaggi coinvolti nell'inchiesta, in cui si afferma che gli episodi illeciti sono «accomunati da un modus assolutamente irriverente per la protervia e significativo di un assoluto disprezzo per le regole e per l'istituzione la cui integrità il funzionario aveva giurato di tutelare». Per quell'inchiesta, Fiori è stato rinviato a giudizio con l'accusa di abuso d'ufficio. Tra il 2008 e il 2010, per lo stato di emergenza degli scavi, la Protezione Civile ha erogato 79 milioni: per la Corte dei Conti finanziamenti anomali visto «il continuo peggioramento dello stato di degrado 'colpevole' in cui versa l'area».

© RIPRODUZIONE RISERVATA**L'inchiesta****Indagine della Corte dei conti campana. Coinvolti altri nove dirigenti. Nel mirino spese folli e appalti aggiudicati**

Pompei, altro scandalo Nei guai l'ex commissari**senza gare**

Epifani: «Silletti conferma operatività Comitato Protezione civile nella lotta a xylella»

BrindisiSera: - News di Politica

BrindisiSera

"Epifani: «Silletti conferma operatività Comitato Protezione civile nella lotta a xylella»"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Data articolo: 04/03/2015 21:25:00

Epifani: «Silletti conferma operatività Comitato Protezione civile nella lotta a xylella»

«Il commissario Giuseppe Silletti ritiene che i volontari del Comitato pugliese di Protezione civile possano rappresentare una risorsa importante per affrontare il problema della xylella fastidiosa. Il commissario per l'emergenza ha quindi chiesto un secondo incontro la prossima settimana per definire nel dettaglio come l'esperienza e le competenze del volontariato potranno essere messe in campo nella strategia di contrasto al fitopatogeno responsabile del disseccamento anomalo degli ulivi secolari. Durante il prossimo incontro capiremo come le associazioni di volontariato dovranno essere coordinate sui territori e nei comuni assieme agli altri soggetti che già sono impegnati nelle attività di contenimento e prevenzione dei danni causati dalla xyella (come gli uomini dell'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali) affinché ci sia la massima efficienza».

Lo ha dichiarato il consigliere regionale Pd, Giovanni Epifani, al termine dell'incontro di oggi con il commissario straordinario Silletti, in qualità di presidente del Comitato regionale di Protezione civile.

[Condividi su facebook](#)

MALTEMPO IN ARRIVO Da stasera allerta meteo della Protezione Civile

MALTEMPO IN ARRIVO – Da stasera allerta meteo della Protezione Civile

CasertaFocus.net

""

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

MALTEMPO IN ARRIVO – Da stasera allerta meteo della Protezione Civile

[Dettagli](#)

Pubblicato Mercoledì, 04 Marzo 2015 17:28

CASERTA. La Protezione civile della Regione Campania, guidata dall'assessore Edoardo Cosenza, rende noto che è stato emanato un avviso di criticità meteo a partire dalle 22 di questa sera e per le successive 24 ore.

Si prevede, infatti, un peggioramento delle condizioni del tempo con piogge diffuse e temporali anche di forte intensità.

Il livello criticità è Arancione per l'intero territorio.

La Sala operativa e il Centro Funzionale della Protezione civile sono impegnati h24 nel monitoraggio dei fenomeni.

La Protezione civile invita gli enti competenti a porre in essere le misure previste dai rispettivi Piani comunali di emergenza.

CASERTA - Manovre di primo soccorso, successo per il corso dei Lions**CasertaFocus.net***"CASERTA - Manovre di primo soccorso, successo per il corso dei Lions"*Data: **04/03/2015**[Indietro](#)

CASERTA - Manovre di primo soccorso, successo per il corso dei Lions

[Dettagli](#)

Pubblicato Mercoledì, 04 Marzo 2015 12:53

CASERTA. Ha riscosso un grande successo, in termini di partecipazione, il corso di pronto soccorso organizzato dal Lions Club Caserta Villa Reale New Century presieduto da Laura Piombino.

Presso la scuola Sempì di Rita Parente, il dottor Francescopaolo Marino ha tenuto una lezione sul primo soccorso a 14 persone non praticanti la professione medica.

Obiettivo dell'iniziativa: rendere i cittadini capaci di intervenire nel modo più corretto possibile nei casi in cui si manifesti la necessità di prestare soccorso in tempi rapidi, in attesa dei soccorsi professionali.

Il corso è stato strutturato in due parti: una teorica e una pratica con l'ausilio di un manichino, a simulare una situazione di emergenza. "Ci siamo fatti interpreti della forte esigenza, avvertita dai cittadini, di conoscere le manovre di primo soccorso, – ha dichiarato il presidente del Lions Club Caserta Villa Reale New Century, Laura Piombino –organizzando un corso per fornire nozioni basilari agli interessati. Nella speranza di contribuire, nel nostro piccolo, alla diffusione e alla sensibilizzazione verso un tema così importante".

CASERTA - Visite gratuite al Santuario della Divina Misericordia della Fondazione "Casa della Speranza"

CASERTA - Visite gratuite al Santuario della Divina Misericordia della Fondazione "Casa della Speranza"

CasertaFocus.net

""

Data: **04/03/2015**

Indietro

CASERTA - Visite gratuite al Santuario della Divina Misericordia della Fondazione "Casa della Speranza"

Dettagli

Pubblicato Mercoledì, 04 Marzo 2015 16:09

CASERTA. Domenica prossima, 8 marzo 2015, Festa della Donna, la Fondazione "La Casa della Speranza" ha organizzato un nuovo appuntamento delle giornate della prevenzione dal titolo "La prevenzione ti salva la vita". L'evento, organizzato dalla "Casa della Speranza" onlus, di cui è Presidente Enzo Menniti, si terrà presso il Santuario della Divina Misericordia di Caserta dalle ore 8.00 alle ore 20.00, grazie a don Primo Poggi e don Andrea.

L'iniziativa consiste in visite medico – specialistiche ed è a titolo assolutamente gratuito, grazie a studi medici allestiti con la consulenza di medici specialisti volontari a completa disposizione dei cittadini. Sotto la direzione scientifica del Prof. Angelo Pezzullo, si terranno visite di Medicina interna, allergologia, diabetologia, Cardiologia, Chirurgia apparato digerente ed Endoscopia digestiva, Dermatologia, Senologia, Ginecologia, Oncologia, Otorinolaringoiatria, Pneumologia e Terapia del dolore – cure palliative. Gli studi medici che sono stati allestiti sono dotati di tutta la più moderna tecnologia medico – scientifica – diagnostica. Sino ad oggi, le giornate della prevenzione hanno visitato qualcosa come 3.000 persone alle quali i medici hanno prestato servizio in maniera volontaria. All'evento hanno dato il loro apporto in qualità di Official Global Partner la Città di Caserta, la Camera di Commercio di Caserta e la locale Protezione Civile. Il prossimo appuntamento dedicato alla prevenzione è previsto per l'8 marzo 2015, presso la Chiesa di San Benedetto Abate in località San Benedetto.

Nunzio De Pinto

MOTORI - Presentata la terza edizione del "Rally del Matese", si scaldano i motori

MOTORI - Presentata la terza edizione del “Rally del Matese”, si scaldano i motori

CasertaFocus.net

""

Data: **04/03/2015**

Indietro

MOTORI - Presentata la terza edizione del “Rally del Matese”, si scaldano i motori

Dettagli

Pubblicato Mercoledì, 04 Marzo 2015 10:30

SAN POTITO SANNITICO. Presentata ieri, 3 marzo, presso la sala conferenze del Parco Regionale del Matese di Piazza Vittoria a San Potito Sannitico, la terza edizione del “Rally del Matese – 1° Rally del Medio Volturmo – 2° Trofeo Nello Cafasso – Memorial Peppino Picariello”.

Il Matese, dunque, scalda i motori e si prepara alla partenza della kermesse che sabato 7 marzo e domenica 8 marzo darà il via alla “più complessa delle gare automobilistiche”, il Rally, come l'ha definita il direttore di gara Gioiacchino Cimmino. Sotto la supervisione dell'Associazione “Matese Motorport”, diretta dal presidente Rino Gentile, si svolgerà la competizione che quest'anno allarga il suo circuito a 13 Comuni dell'Alto Casertano. Con il patrocinio della Provincia di Caserta, del Parco Regionale del Matese, della Comunità Montana del Matese e dell'Automobil Club Caserta, si svolgerà il prossimo fine settimana un evento ormai atteso da tutti gli abitanti del territorio matesino. Una competizione che tra le novità di quest'anno ha certamente quella di essere stata inserita nel calendario di gare nazionale.

Aa accompagnare i sindaci nella presentazione ufficiale anche il presidente dell'ACI Caserta, Giuseppe Petrone che si è detto fiero di aver patrocinato una competizione che dovrà diventare il fiore all'occhiello per Caserta.

Il sindaco di San Potito Sannitico, Francesco Imperadore, intervenendo innanzitutto come appassionato di motori e rafforzando quanto già detto negli interventi precedenti, cioè che come bellezze paesaggistiche non siamo secondi a nessuno, ha aggiunto: “E' importante la sinergia per l'ottima riuscita di un evento che è ormai già strutturato. Durante le prime due edizioni abbiamo avuto modo di accogliere persone provenienti da tutta Italia e questo ci fa onore. Un ringraziamento particolare va alla Protezione Civile del paese che mi onoro di rappresentare”.

Non esclude di allargare il circuito nell'area del Parco Regionale del Matese, il presidente Umberto De Nicola, il quale ha promesso di impegnarsi, per la prossima edizione, a fare tutto il possibile per includere altre strade al circuito purché rigorosamente asfaltate. “Il circuito di questa edizione – ha continuato De Nicola – è quasi tutto asfaltato e quindi perfettamente compatibile con alcune aree facenti parte dell'Ente Parco”.

Altrettanto fiero di essere coinvolto in un evento dalla valenza sempre maggiore, e fiero di riconoscere in foto una suggestiva località di Gioia Sannitica, il sindaco Michelangelo Raccio ha puntualizzato: “Il territorio del Comune che rappresento sarà interessato dal più grande numero di km di prova speciale e questo ci fa enormemente piacere. Non posso non apprezzare la passione degli organizzatori e sperare che tutto vada per il meglio in termini di sicurezza”.

E poi ancora gli interventi dei sindaci di Ailano, Raviscanina, Piedimonte Matese e l'assessore di Pietravairano Alfredo de Robbio. Mentre la viva soddisfazione esternata dagli organizzatori è stata quella di essere passati in tre anni dal territorio di 4 comuni a 13. E felice per quanto si concede di fare il pilota numero uno chiamato ad intervenire.

Saranno 260 i km totali del percorso che toccherà Piedimonte Matese, San Potito Sannitico, Alife, Raviscanina, Gioia Sannitica, Sant'Angelo d'Alife, Pietravairano, Riardo, Caianello, Ailano, Vairano Patenora, Pietramelara e Teano. La competizione vera e propria toccherà 70 km di strade. Le Prove Speciali dove a fare la differenza saranno i tempi realizzati

MOTORI - Presentata la terza edizione del "Rally del Matese", si scaldano i motori

dagli equipaggi, suddivisi in due giorni di gara.

Minacce, attentati, rapine, incendi sgominata gang: 9 arresti a Pulsano**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **04/03/2015**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Bari data: 04/03/2015 - pag: 11

Minacce, attentati, rapine, incendi sgominata gang: 9 arresti a Pulsano

TARANTO «Quando vedono noi, vedono il fuoco». Intercettati dai carabinieri, così si vantavano gli appartenenti al gruppo di pregiudicati finiti ieri in galera con l'accusa di essere gli autori della stagione del terrore che dal 2013 al 2014, attraverso attentati incendiari ed altri crimini anche a figure istituzionali, ha seminato il panico nei comuni rivieraschi del versante orientale della provincia di Taranto. Tra le vittime anche due amministratori pubblici del comune di Pulsano, il vicesindaco Francesco Lupoli e l'assessora Gabriella Ficocelli, finiti entrambi nel mirino perché personaggi in vista. «Colpendo loro hanno spiegato gli investigatori, lanciavano un messaggio della loro temerarietà alle istituzioni e nello stesso tempo accrescevano il proprio potere nell'ambiente della malavita». A finire dietro le sbarre sono stati in nove, tutti pregiudicati per piccoli reati che vanno, a vario titolo, dallo spaccio della droga al tentato omicidio. A guidare il gruppo, secondo l'accusa, era il 46enne Anselmo Venere, pulsanese. Con lui in cella sono finiti i due nipoti Ermes e Francesco Paolo Venere, di 24 e 41 anni. Inoltre Salvatore Scalone, di 35 anni, anche lui pulsanese come i due cugini; Nicola Casucci di 24 anni, Pietro Grossi di 45 anni, Pietro Zingarello di 40, Antonio La Cava di 40 anni e Francesco Benedetto Russo, di 57 anni. I primi cinque devono rispondere di associazione a delinquere finalizzata alla commissione di numerosi attentati incendiari ed esplosivi a danno di immobili e automezzi appartenenti a commercianti, privati cittadini e politici. I reati più gravi dal punto di vista dell'allarme sociale, attribuibili agli arrestati, sono stati commessi nei primi mesi del 2014. Primo tra tutti, l'incendio dell'auto del vicesindaco di Pulsano, Lupoli. L'autovettura che era parcheggiata davanti l'abitazione del politico, fu prima colpita da un ordigno e subito dopo messa a fuoco e distrutta. Quattro giorni dopo a finire nel mirino dei piromani fu un automezzo dell'impresa Lombardi Ecologia titolare del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nello stesso comune. Il 13 giugno successivo a fare la stessa fine fu l'auto dell'assessora Ficocelli. In quell'occasione gli attentatori che non erano riusciti a compiere l'attentato a Pulsano, la inseguirono fino a Grottaglie dove portarono a termine il compito. Numerosi nello stesso periodo gli attentati a scopo estorsivo: due chioschi bar incendiati a Marina di Pulsano e Lido Silvana, una decina di autovetture andate a fuoco tra i cui proprietari vi erano anche parenti degli arrestati. E due rapine, di cui una a mano armata a danno di un'anziana di Pulsano che rimase ferita e della direttrice di un supermercato di San Giorgio Jonico. Quella preoccupante escalation di crimini impressionò molto l'opinione pubblica e fu oggetto di diverse riunioni in Prefettura del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza. Il gip Valeria Ingenito ha firmato gli ordini di cattura su richiesta del pm Daniela Putignano. I risultati dell'operazione sono stati illustrati ieri dal procuratore capo della Repubblica jonica, Franco Sebastio e dal comandante provinciale dei carabinieri, colonnello Daniele Sirimarco. Nazareno Dinoi RIPRODUZIONE RISERVATA
ÜÀË

Data:

04-03-2015

Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Napoli)

Protezione Civile Campania:

Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Napoli)

""

Data: **04/03/2015**

Indietro

maltempo

Mezzogiorno, 4 marzo 2015 - 16:54

Protezione Civile Campania:

allerta meteo in tarda serata

A partire dalle 22 e per 24 ore forti temporali

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

0

0

0

0

0

Da Guardare

Protezione Civile Campania:

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

NAPOLI - La Protezione civile della Regione Campania guidata dall'assessore Edoardo Cosenza rende noto che è stato emanato un avviso di criticità meteo a partire dalle 22 e per le successive 24 ore. Si prevede, infatti, un peggioramento delle condizioni del tempo con piogge diffuse e temporali anche di forte intensità.

«Il livello criticità è arancione per l'intero territorio. La Sala operativa e il Centro Funzionale della Protezione civile sono impegnati h24 nel monitoraggio dei fenomeni. La Protezione civile invita gli enti competenti a porre in essere le misure previste dai rispettivi Piani comunali di emergenza».

4 marzo 2015 | 16:54

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatro di Pompei: sequestrati sei milioni all'â€™ex commissario

Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)

""

Data: 04/03/2015

Indietro

shadow

totale voti

78

6

1086

53

5

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

Il Teatro Grande di Pompei

A conclusione di un'inchiesta della procura regionale della Corte dei Conti per la Campania, i finanzieri del Comando Provinciale di Napoli hanno eseguito un sequestro conservativo di beni di 5.778.939,05 euro nei confronti dell'ex commissario delegato per l'emergenza degli scavi archeologici di Pompei, Marcello Fiori.

Al funzionario, è stato, altresì, notificato, unitamente a nove dirigenti del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo nonché della Regione Campania, invito a fornire deduzioni. Se il decreto di sequestro ammonta a poco meno di sei milioni, la Guardia di Finanza in realtà ha potuto sequestrare molto meno: Fiori, infatti, dopo un precedente invito a dedurre, ha donato ai familiari gran parte dei suoi beni.

Teatro di Pompei: sequestrati sei milioni all'â€™ex commissario

I nomi degli altri otto funzionari: ci sono Nastasi e Proietti

L'indagine erariale è stata coordinata dal sostituto procuratore generale della Corte dei Conti Donato Luciano e condotta dai militari della Guardia di Finanza di Torre Annunziata. Luciano ha contestato il danno patrimoniale sia a Fiori sia ai otto alti dirigenti componenti, a vario titolo, della Commissione ministeriale di indirizzo e coordinamento che aveva il compito di approvare il piano degli interventi e di assicurarne la congruità rispetto all'obiettivo della messa in sicurezza e salvaguardia dell'area. Tra di loro anche Salvatore Nastasi, Giuseppe Proietti, Stefano De Caro, Raffaele Tamiozzo, Maria Grazia Falciatore, Jeanette Papadopulos, Bruno De Maria e Maria Pezzullo. Della vicenda si è occupata anche la Procura di Torre Annunziata, che nei confronti di Fiori ha ipotizzato i reati di abuso di ufficio, frode in pubbliche forniture e truffa ai danni dello Stato. L'ex commissario all'emergenza è stato rinviato a giudizio nei mesi scorsi.

I lavori senza gara del 2010 al Teatro Grande

Al centro dell'attività investigativa, i lavori realizzati nel 2010 per la fornitura di attrezzature per spettacolo e per l'allestimento scenico del Teatro Grande di Pompei, esorbitanti rispetto all'obiettivo di messa in sicurezza, conservazione e restauro del patrimonio del sito archeologico. Tale affidamento, tra l'altro effettuato senza gara, avvenne in violazione delle disposizioni emergenziali che imponevano al Commissario delegato l'attuazione delle misure dirette alla messa in sicurezza e salvaguardia dell'area archeologica, tra cui la realizzazione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria occorrenti per impedire il degrado dei beni archeologici e consentire la piena fruizione ai visitatori, senza alcun riferimento ad interventi relativi all'allestimento di strutture o acquisto di attrezzature mobili per spettacoli teatrali.

C'era lo stato di emergenza per i crolli

La vicenda trae origine dal decreto del 2008 che, in considerazione dei numerosi crolli verificatisi e del grave pericolo in atto nell'area archeologica di Pompei, aveva dichiarato, fino al 30 giugno 2009, lo stato di emergenza; stato di emergenza poi prorogato fino al 30 giugno 2010. A seguito della dichiarazione furono emanate, nell'arco di due anni, varie ordinanze di protezione civile che hanno stanziato complessivamente risorse per 79 milioni di euro, tutte finalizzate alla messa in sicurezza e alla salvaguardia dell'area archeologica.

Procura: gestione abnorme

La procura della Corte dei Conti ha anche evidenziato l'abnormità dell'intera gestione extra ordinem sottolineando la sostanziale illegittimità del ricorso al potere di ordinanza con conseguenti procedure in deroga alle leggi, non ricorrendo i presupposti per la dichiarazione dello stato di emergenza.

L'altra inchiesta

La vicenda ha dato origine anche a un'altra indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Torre Annunziata per le ipotesi di abuso d'ufficio, frode nelle pubbliche forniture e truffa ai danni dello Stato.

La replica di Fiori

«Oggi, alle 6.40 di stamattina, tre ufficiali della Gdf di Torre Annunziata hanno bussato alla mia porta - racconta Marcello Fiori - mentre dormivo per notificarmi un provvedimento della procura generale della Corte dei conti della Campania, che rappresenta l'accusa, nel quale si ipotizza la possibilità di un danno erariale allo Stato per le opere realizzate a Pompei per una cifra di quasi 6 milioni euro. Ma io non sono mai stato condannato da nessun giudice». «La misura di sei milioni di euro - aggiunge - non potrà mai avere efficacia nella mia vita. Mi è stato sequestrato il conto corrente e i funzionari saranno rimasti molto male perché hanno trovato 26 mila euro in un conto cointestato con mia moglie», inoltre «potranno impedirmi di utilizzare un quinto del mio stipendio. Vengo colpito nella mia disponibilità economica e nella mia libertà - insiste Fiori - senza essere stato giudicato. Il mio avviso di garanzia è stato firmato dall'allora pm Diego Marmo quello che pretendeva di incastrare Renzo Tortora».

Teatro di Pompei: sequestrati sei milioni all'€TMex commissario

«Il mio reato? Solo abuso d'ufficio»

«Io - fa sapere - sono accusato di abuso d'ufficio. E' l'articolo 323 del codice penale: secondo la procura di Torre Annunziata io mi sarei dovuto occupare soltanto di restauri e non di promozione e valorizzazione. Questo è l'unico reato che mi viene contestato" e mi "viene contestato dall'accusa" perché invece "nessun giudice italiano ha mai stabilito che io sia colpevole. Questa è una abnormità giuridica contro la quale mi batterò in ogni processo. Io vivo - dice Fiori - vivo del mio stipendio, dell'onestà del mio lavoro, credo nello Stato e per me questi reati sono infamanti. E' un infamia e mi batterò in tutte le sedi per dimostrare la mia totale estraneità rispetto a quanto mi viene addebitato».

4 marzo 2015 | 11:50

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gli argomenti

MI INTERESSA

Scosse nel Chianti, tanti hanno dormito in auto

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud Online

"Scosse nel Chianti, tanti hanno dormito in auto"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Scosse nel Chianti, tanti hanno dormito in auto

04/03/2015

Il terremoto è stato avvertito anche a Siena, a Empoli e nella piana verso Prato. Non si registrano tuttavia danni e non ci sono specifiche richieste di intervento ai vigili del fuoco

Notte fuori casa per tanti abitanti del Chianti che, allarmati dal terremoto, hanno preferito dormire in auto, concentrandosi in posteggi e in vasti spazi all'aperto. Non si registrano tuttavia danni e non ci sono specifiche richieste di intervento ai vigili del fuoco. A San Casciano e Tavarnelle Val di Pesa (Firenze) molti si sono organizzati, pronti a lasciare le case, dormendo vestiti e preparando borse con i beni essenziali da portare via in caso di fuga. La popolazione del Chianti ha già vissuto di recente l'intenso sciame sismico del dicembre 2014. Paura anche a Firenze, specie ai piani più alti dei palazzi. Il terremoto è stato avvertito anche a Siena, a Empoli e nella piana verso Prato. Al 115, nella notte, sono arrivate numerose telefonate di cittadini che chiedevano come comportarsi ma nessuno ha fatto richieste di intervento. (ANSA)

Maltempo: nuova allerta sul Belpaese

| Giornale di Puglia

Giornale di Puglia.com

"Maltempo: nuova allerta sul Belpaese"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo: nuova allerta sul Belpaese

mercoledì, marzo 04, 2015 Attualità

[Edit](#)

ROMA - Si prospetta tempo fortemente perturbato sull'Italia. Una vasta area di bassa pressione, infatti, investirà nelle prossime ore l'Italia e porterà precipitazioni sparse al Centro-Sud, abbondanti nevicate fino a quote collinari sulle regioni centrali e ventilazione intensa. Ad indicarlo la Protezione Civile che ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che estende quello diffuso ieri.

Nereus: Vendola incontra a Roma le Regioni Italiane aderenti

| Giornale di Puglia

Giornale di Puglia.com*"Nereus: Vendola incontra a Roma le Regioni Italiane aderenti"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Nereus: Vendola incontra a Roma le Regioni Italiane aderenti

giovedì, marzo 05, 2015 Attualità , Scienza e tecnologie

Edit

La Regione Puglia, che attualmente guida la Rete europea Nereus (rete delle regioni che utilizzano tecnologie spaziali), ha promosso oggi a Roma una riunione di coordinamento tra le Regioni italiane attive in seno alla rete e impegnate nel settore delle politiche spaziali, al fine di rafforzare la presenza regionale italiana sulla scena nazionale ed europea di settore. La Puglia ha detto il Presidente Nichi Vendola - è una regione fortemente impegnata nello sviluppo del settore aerospaziale, tra cui la realizzazione del Test Range di Grottaglie, anche grazie all'attività del Distretto Areospaziale regionale, ed è pienamente consapevole dell'importanza di una forte collaborazione con le altre Regioni. Senza l'ambizione, che sarebbe velleitaria, di confinare questi temi su scala nazionale ha concluso Vendola - è comunque utile favorire la condivisione di piani e programmi tra le regioni interessate, per presentare a livello centrale, ma anche in campo europeo, una piattaforma condivisa .

All'incontro, cui hanno partecipato i rappresentanti delle altre regioni aderenti a Nereus, e cioè Lazio, Lombardia, Basilicata, Veneto, Toscana e Abruzzo, si è discusso del ruolo delle Regioni nella realizzazione dei programmi spaziali nazionali ed europei. Tutti i partecipanti hanno condiviso l'utilità di un confronto periodico del livello regionale, al fine di rendere più efficace la cooperazione nei programmi spaziali, così come tutti hanno sottolineato quanto i servizi spaziali possano contribuire allo sviluppo e all'innovazione dei territori ed essere armonizzati con la politica industriale e le traiettorie di specializzazione intelligente regionali.

Le applicazioni spaziali - ha aggiunto l'assessore allo Sviluppo economico della Regione Puglia Loredana Capone presente all'incontro - possono oggi giocare un ruolo chiave nella risoluzione di sfide sociali importanti per la collettività, dall'analisi e mappatura del territorio, al monitoraggio ambientale, alla protezione civile. Per noi regioni, la sfida ora è l'integrazione delle specializzazioni di ciascuna e la loro valorizzazione in campo nazionale ed europeo. E questo ha concluso la Capone - il senso dell'incontro odierno, destinato ad essere riproposto con cadenza periodica .

Pompei, sequestro di beni per 5,7 milioni all'ex commissario Marcello Fiori

| Giornalettismo

Giornalettismo.com

"Pompei, sequestro di beni per 5,7 milioni all'ex commissario Marcello Fiori"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Pompei, sequestro di beni per 5,7 milioni all ex commissario Marcello Fiori 04/03/2015 - di Redazione

Sull'attuale coordinatore dei club "Forza Silvio" pende l'accusa di danno patrimoniale, in un'inchiesta legata alla gestione dell'emergenza nel 2010

Whatsapp

Pompei, sequestro di beni per 5,7 milioni all ex commissario Marcello Fiori

La Procura della Corte dei Conti ha disposto il sequestro di beni per 5,7 milioni di euro all ex commissario delegato per l emergenza degli scavi archeologici di Pompei, Marcello Fiori. Sull attuale coordinatore dei club Forza Silvio , al quale Berlusconi ha affidato il rinnovamento del partito, pende l accusa di danno patrimoniale: con lui, anche altri nove dirigenti del Ministero dei Beni e delle attività culturali e della Regione Campania sono stati invitati a fornire deduzioni. Avranno un mese di tempo per chiarire le loro ragioni.

POMPEI, DISPOSTO SEQUESTRO PER 5,7 MILIONI ALL EX COMMISSARIO FIORI

L inchiesta è legata a lavori realizzati nel 2010 per la fornitura di attrezzature per spettacolo e allestimento scenico del Teatro Grande di Pompei, considerati «esorbitanti rispetto all obiettivo di messa in sicurezza, conservazione e restauro del patrimonio del sito archeologico».

Si tratta di un affidamento effettuato senza gara, avvenuto secondo le contestazioni in violazione delle disposizioni emergenziali che imponevano al Commissario delegato l attuazione delle misure dirette alla messa in sicurezza e salvaguardia dell area archeologica. Tra queste erano previste la realizzazione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, necessarie per evitare il degrado dei beni archeologici, senza riferimento ad interventi relativi all allestimento di strutture o acquisto di attrezzature mobili per spettacoli teatrali.

LA VICENDA Fiori era stato nominato dall allora ministro della Cultura Sandro Bondi del governo Berlusconi il 4 luglio 2008, come risposta alle critiche incassate per i continui crolli a Pompei, tra mura e domus del sito archeologico.

Come sottolinea l agenzia Ansa, la stato di emergenza e la nomina di Fiori erano stati disposti con il decreto della presidenza del Consiglio dei ministri del 4 luglio 2008: doveva essere valido fino al 30 giugno 2009, poi venne prorogato per un altro anno. In due anni sono state emanate diverse ordinanze di protezione civile, per uno stanziamento totale pari a 79 milioni di euro. Fondi finalizzati alla messa in sicurezza e alla salvaguardia dell area archeologica.

Già l Espresso aveva però denunciato come, nel corso della gestione di Fiori, fossero lievitare le spese in promozione e comunicazione.

La vicenda ha già dato origine anche ad altre indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Torre Annunziata, con le accuse di abuso d'ufficio, frode nelle pubbliche forniture e truffa ai danni dello Stato.

Campania: allerta maltempo dalla tarda serata di oggi

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Campania: allerta maltempo dalla tarda serata di oggi"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

CAMPANIA: ALLERTA MALTEMPO DALLA TARDA SERATA DI OGGI

La Regione Campania, in una nota diffusa poca fa, fa sapere che la Protezione civile regionale ha emanato un avviso di criticità meteo a partire dalle 22 di questa sera e per le successive 24 ore per piogge diffuse e temporali anche di forte intensità

Mercoledì 4 Marzo 2015 - DAL TERRITORIO

La Protezione civile della Regione Campania rende noto che "è stato emanato un avviso di criticità meteo a partire dalle 22 di questa sera e per le successive 24 ore. Si prevede, infatti, un peggioramento delle condizioni del tempo con piogge diffuse e temporali anche di forte intensità. Il livello criticità è arancione per l'intero territorio. La Sala operativa e il Centro Funzionale della Protezione civile sono impegnati h24 nel monitoraggio dei fenomeni. La Protezione civile invita gli enti competenti a porre in essere le misure previste dai rispettivi Piani comunali di emergenza".

Il bollettino di previsioni meteo dell'Arpac prevede infatti per oggi una "intensificazione della nuvolosità con piogge sparse dal tardo pomeriggio, ad iniziare dalle province di Caserta e Napoli. Dalla serata le precipitazioni si estenderanno a tutta la regione assumendo locale carattere di rovescio e temporale, anche di forte intensità. I venti spireranno deboli meridionali tendenti a rinforzare dal pomeriggio-sera. Il mare si presenterà mosso tendente a molto mosso o agitato dalla serata. Le temperature non subiranno variazioni significative. La visibilità tenderà a ridursi sulle zone montuose". Maltempo sulla Regione anche domani, il bollettino Arpac infatti prevede per giovedì 5 marzo "cielo coperto con precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, localmente di forte intensità. Le precipitazioni tenderanno ad assumere carattere nevoso sul settore interno, a quote superiori agli 800 metri; quota neve in graduale abbassamento dal pomeriggio-sera quando potranno interessare anche quote collinari. I venti spireranno forti sud-occidentali con raffiche nei temporali e tendenza a divenire settentrionali tra il pomeriggio e la sera. Il mare si presenterà agitato. Le temperature tenderanno a diminuire, favorendo gelate dalla sera sulle zone interne anche a quote collinari. La visibilità sarà ridotta sulle zone montuose e nelle precipitazioni più intense".

red/pc

(fonte: regione Campania/Arpa Campania)

Vado al ristorante : cuoco sparisce, è allarme in Campania

Battipaglia. «Vado al ristorante» cuoco sparisce, è allarme

Il Mattino.it (ed. Salerno)

""

Data: 04/03/2015

Indietro

Battipaglia. «Vado al ristorante» cuoco sparisce, è allarme

PER APPROFONDIRE: battipaglia

di Paolo Panaro

Battipaglia. Cuoco battipagliese scompare nel nulla e i familiari si rivolgono ai carabinieri. Alberto Esposito, 46enne battipagliese, residente a via Generale Gonzaga, nel centro di Battipaglia, è uscito di casa ieri verso le 15 e poi non è ricasato. Ieri sera alle 21 le figlie si sono recate dai carabinieri ed hanno denunciato la scomparsa del padre. Esposito ieri pomeriggio doveva recarsi a lavoro in un ristorante di Montecorvino Rovella dove da tempo fa il cuoco, ma non vi è mai arrivato.

L'uomo si sarebbe allontanato con la sua Renault Scenic, di colore grigio e con un paraurti danneggiato, che non è stata rinvenuta dai carabinieri della compagnia di Battipaglia, diretti dal capitano Giuseppe Costa, che ieri sera subito dopo la segnalazione di scomparsa hanno avviato le ricerche a Battipaglia e in tutta la provincia di Salerno.

Esposito quando è uscito di casa indossava un jeans e un giubbino di colore nero e il suo telefonino da ieri pomeriggio risulta spento. Alle ricerche stanno partecipando, oltre ai carabinieri della compagnia di Battipaglia, i volontari dell'associazione di Protezione Civile di Pontecagnano Asad Pegaso che ieri sera si sono subito attivati per tentare di rintracciare il cuoco battipagliese. I volontari dell'associazione Asad Pegaso si sono diretti, con due mezzi, in litoranea perlustrandola da Pontecagnano a Paestum, ma purtroppo senza alcun esito.

I carabinieri si stanno muovendo ad ampio raggio e dopo aver avviato le ricerche a Battipaglia e a Montecorvino Rovella, sinora senza risultati, hanno diramato la foto del cuoco scomparso a tutte le forze dell'ordine d'Italia.

mercoledì 4 marzo 2015 - 09:59 Ultimo agg.: 10:00

Piogge intense, vento e calo delle temperature Torna l'inverno: allert a della Protezione civile

Piogge intense, vento e calo delle temperature Torna l'inverno: allerta della Protezione civile - Il Quotidiano della Calabria

Il Quotidiano Calabria.it

""

Data: **04/03/2015**

Indietro

Piogge intense, vento e calo delle temperature

Torna l'inverno: allerta della Protezione civile

La Calabria al centro dell'ondata di maltempo che interesserà tutto il centrosud. Si parte dalla fascia tirrenica con un peggioramento anche su quella ionica

Le previsioni per giovedì

CATANZARO - Tempo fortemente perturbato sull'Italia. Una vasta area di bassa pressione, infatti, investirà il Paese nelle prossime ore e porterà precipitazioni sparse al Centro-Sud, abbondanti nevicate fino a quote collinari sulle regioni centrali e ventilazione intensa. Lo indica la Protezione Civile che ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che estende quello diffuso ieri.

VIDEO: LE PREVISIONI PER GIOVEDÌ 5 MARZO

In Calabria, in particolare, le previsioni indicano un primo peggioramento sulla fascia tirrenica, quindi venti forti anche su quella ionica. L'avviso prevede dal pomeriggio-sera di oggi venti forti settentrionali su Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Liguria e Toscana, con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Al Sud, su Campania, Sicilia e settori tirrenici di Basilicata e Calabria, forte ventilazione con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate su Campania e Sicilia. Sulla Campania, inoltre, dalla serata di oggi si prevedono precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, fenomeni che si estenderanno nelle prime ore di domani ai settori tirrenici di Basilicata e Calabria e potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Al Centro-Nord, invece, sempre dalla serata odierna, ci saranno nevicate, a quote superiori ai 200-300 metri, su Umbria, zone interne del Lazio, Abruzzo e Molise, con accumuli al suolo deboli, da moderati ad abbondanti a quote superiori ai 400-500 metri. Dalla prime ore di domani, infine, si prevedono venti forti meridionali su Puglia e settori ionici di Basilicata e Calabria, con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Valutata per domani criticità 'arancione' (secondo di tre livelli) per rischio idraulico diffuso sulla pianura di Forlì e Ravenna, su Marche e zone costiere dell'Abruzzo, mentre per

rischio idrogeologico localizzato sui bacini montani dei fiumi romagnoli e del Reno in Emilia-Romagna, sulle restanti zone dell'Abruzzo, sull'Umbria centro-meridionale, su gran parte del Lazio e sulla Campania.

mercoledì 04 marzo 2015 18:00

Paura nel centro storico di Grassano Un caseggiato rischia di crollare e

- Il Quotidiano della Basilicata

Il Quotidiano della Basilicata

"Paura nel centro storico di Grassano Un caseggiato rischia di crollare"

Data: **04/03/2015**

Indietro

CRONACA

Paura nel centro storico di Grassano

Un caseggiato rischia di crollare

Il sindaco Sanseverino ha emesso ordinanza di sgombero e ripristino ai privati

di GIOVANNI SPADAFINO

Il caseggiato che rischia di crollare a Grassano

GRASSANO - Un'ordinanza di sgombero, emessa dal Comune di Grassano, per l'abitazione di proprietà della famiglia Partenopeo in via Roma, dopo il sopralluogo dei Vigili del fuoco di Matera.

Lo scorso 13 febbraio, i Vigili del fuoco, chiamati da Paolo Partenopeo, hanno fatto un sopralluogo al fabbricato di sua proprietà e di altri in via Roma, con il sindaco Sanseverino, i dipendenti dell'Area tecnica e Comandante della locale Stazione dei carabinieri. Nello stesso giorno il Comando provinciale dei VVF, ha comunicato al sindaco di inibire l'accesso ai locali dello stabile ubicato alla via Roma, ai civici 8-10-12-14 e di emettere ordinanza di sgombero totale. Dal verbale prodotto dai Vvf si ravvisa una situazione di pericolo per la pubblica e privata incolumità rappresentata dal rischio di crollo dell'immobile, è stata emessa ordinanza (n° 4 del 14 febbraio) di sgombero immediato da persone e cose del fabbricato sopra citato, di lavori di transennamento della via Roma prospiciente l'immobile e di effettuare le opere necessarie per la messa in sicurezza dell'immobile.

Intanto, già nella precedente ordinanza emessa dal Comune di Grassano (numero 9 del 12 marzo) si legge: "L'immediato monitoraggio delle condizioni statiche dell'immobile mediante tecnico di fiducia dei proprietari, nonché l'eventuale esecuzione di opere eventualmente necessarie per la messa in sicurezza dello stesso, a propria cura e spese". «Si evidenzia -ha spiegato Sanseverino- che Partenopeo è comunque residente da tempo con il suo nucleo familiare in via Garibaldi, in alloggio concesso dal Comune di Grassano.

La vulnerabilità dell'immobile, dichiarato a rischio di crollo dai Vigili del fuoco di Matera, è evidentemente legata alla vetustà, all'assenza di manutenzione.

Considerato che, alla data odierna, nessuna azione è stata posta in essere dai proprietari dell'immobile rispetto all'ordinanza di sgombero e messa in sicurezza del fabbricato, come Comune stiamo verificando l'ipotesi di sostituirci ai proprietari per la definitiva messa in sicurezza (o per l'eventuale abbattimento di parte dell'immobile).

Per tale ragione, ho sollecitato la Prefettura e la Protezione civile affinché si facciano carico delle possibili soluzioni, anche finanziarie, onde scongiurare rischi per la privata e pubblica incolumità. In un incontro con il signor prefetto, dottoressa Antonia Bellomo, a latere della discussione sull'Imu per i terreni agricoli, ho approfittato per invitarla a visitare Grassano e nella stessa occasione per farle visitare il caseggiato in questione».

«Se lo stabile di nostra proprietà si trova in queste condizioni -ha spiegato le sue ragioni Paolo Partenepeo- è dovuto, a mio avviso, e come sto ripetendo da anni, al mancato funzionamento della regimentazione delle acque in seguito ai lavori di via cinti che si riversano nel sottosuolo della mia abitazione. Per questo sono stato io a chiamare i Vigili del fuoco sapendo già l'esito della perizia di sopralluogo è evidente e sotto gli occhi di tutti, che il fabbricato è danneggiato. Io da anni sto denunciando che l'intera zona è a rischio dissesto idrogeologico, senza avere nessuna risposta concreta.

Mi auguro che si possa arrivare ad una soluzione, sperando che nessuno si faccia male e che si ripristini quanto prima il

Paura nel centro storico di Grassano Un caseggiato rischia di crollare

disagio causato al quartiere non certo dipendente dalla mia volontà».

Allo stato attuale le transenne che delimitano l'abitazione di Partenopeo, fanno registrare un disagio al quartiere del centro storico attribuibile alla difficoltà del camion della nettezza urbana, che trova difficoltà a raggiungere la zona. Problema parzialmente risolto in quanto i bidoni della spazzatura sono stati sostituiti con altri più piccoli recuperabili con un mezzo di meno ingombrante.

Un problema serio, che va affrontato quanto prima, per evitare potenziali eventi drammatici.

mercoledì 04 marzo 2015 10:09

```
var eDintorniRelated_Account = 'finedit'; //Nome account var eDintorniRelated_Channel = '1'; //Id del canale var
eDintorniRelated_IndexMode = '1'; //Index Mode var eDintorniRelated_Title_Box = "Ti potrebbero interessare anche:";
//Define the title box var eDintorniRelated_Sponsor_Position = 0; //Posizione dello sponsor nei risultati // 0 = random var
eDintorniRelated_Result_Number = 0; //Numero di risultati presenti in pagina var eDintorniRelated_Result_Lenght = 85;
//Lunghezza dei testi nei link dei risultati var eDintorniRelated_Img_Default = "images/logo_default.jpg"; //Immagine di
default //NON MODIFICARE DA QUI IN POI var eDintorniRelated_Location = escape(document.location.href); //Url
della pagina //Non Modificare var eDintorniRelated_JavaScriptObject = 'eDintorniRelated'; //Nome Oggetto //Non
Modificare var eDintorniRelated_JavaScriptCode = 'ed_Related_Box_Image();'; //Nome della funzione //Non Modificare
var eDintorniRelated_Image = ""; //Non usare //Non Modificare var eDintorniRelated_Url =
'http://edintorni.net/related/service/query/jscrip/?ac=' + eDintorniRelated_Account + '&ch=' + eDintorniRelated_Channel
+ '&im=' + eDintorniRelated_IndexMode + '&jo=' + eDintorniRelated_JavaScriptObject + '&jc=' +
eDintorniRelated_JavaScriptCode + '&rf=' + eDintorniRelated_Location + '&th=' + eDintorniRelated_Image;
document.write(ÜÀË
```

Gammone cambia l'esecutivo Confermate le indiscrezioni del Quotidiano

- Il Quotidiano della Basilicata

Il Quotidiano della Basilicata

"Gammone cambia l'esecutivo Confermate le indiscrezioni del Quotidiano"

Data: 04/03/2015

Indietro

VENOSA

Gammone cambia l'esecutivo

Confermate le indiscrezioni del Quotidiano

Il sindaco: «La nuova Giunta frutto del riequilibrio tra le varie anime del Pd»

di GIUSEPPE ORLANDO

Il sindaco Gammone

VENOSA - Con la firma da parte del sindaco Tommaso Gammone del decreto di reintegro parziale della giunta comunale e riassegnazione delle deleghe è arrivata a conclusione la lunga verifica interna al Pd, innescata a novembre scorso con le dimissioni di Rosa Cetrone. La composizione della squadra è quella da noi anticipata qualche giorno fa da queste colonne: Rosa Cetrone, vicesindaco con delega a Urbanistica e patrimonio; Carmela Sinisi alla Cultura, grandi eventi e spettacoli e Pari opportunità; Alessandro Lettini alle Politiche sociali, attività commerciali, politiche giovanili e del lavoro; Francesco Rosati ai Lavori pubblici, industria e artigianato, compresa la Pianificazione urbanistica di insediamenti Produttivi; Massimo Zullino all'Ambiente e sanità, pubblica istruzione, innovazione tecnologica, sport e turismo, polizia locale e Politiche di sicurezza urbana e protezione Civile. Rispetto alla precedente Giunta le novità riguardano l'ingresso di Alessandro Lettini, la fuoriuscita di Antonietta Mastrangelo e l'avvicendamento nelle funzioni di vicesindaco tra la Sinisi e la Cetrone. «La modifica della composizione della Giunta Comunale è il risultato della verifica politica che è stata aperta qualche mese fa in seguito alle dimissioni dell'assessore Cetrone - ci dice Tommaso Gammone, sindaco di Venosa, all'indomani della firma del decreto -. Senza voler ripercorrere tutto la vicenda relativa alla verifica, mi preme sottolineare che il nuovo assetto della giunta è frutto di un riequilibrio fra le varie anime del partito democratico, che, proprio perché "partito plurale", esprime appartenenti non sempre tutti allineati sulle diverse posizioni politiche. Voglio anche sottolineare che non c'è stata alcuna bocciatura di coloro che hanno fatto parte fino ad oggi dell'esecutivo, anzi c'è stata responsabilità e collaborazione perché si avesse una ricomposizione equilibrata. A chi ha fatto un passo indietro per consentire la conclusione della verifica va il mio ringraziamento e il riconoscimento del prezioso contributo fornitomi nello svolgimento delle funzioni loro precedentemente assegnate". Diametralmente opposta la lettura che della vicenda fanno i pentastellati, che vedono nelle modifiche portate all'assetto della Giunta "promozioni" o "bocciature", e, soprattutto, aspettano la maggioranza alla verifica sulle decisioni da assumere per le politiche energetiche. «La verifica di maggioranza si è chiusa con una netta vittoria dell'area pittelliana e con l'affermazione del partito del Petrolio - ci dice Arturo Covella, portavoce dei grillini in consiglio comunale - Nonostante la voglia di minimizzare da parte del sindaco e del segretario del Pd, i problemi restano tutti sul tavolo. In primis quelli riguardanti il duello che si trascina da mesi tra le due opposte maggioranze presenti a Palazzo Calvini. Certo, a questo punto siamo curiosi di sapere quali saranno le azioni e le posizioni politiche che questa Giunta riterrà di dover assumere contro Pittella e le sue politiche energetiche, le azioni a tutela del territorio e per scongiurare i rischi derivanti dalla applicazione in Basilicata dello "Sblocca Italia" Ci aspettiamo naturalmente ben poco, visti i nuovi equilibri che si sono venuti a determinare». Con un giudizio nettamente negativo viene bollata la conclusione della verifica. «Sicuramente è una brutta pagina politica per Venosa, non solo e non tanto per la bocciatura di due assessori (la Mastrangelo che viene fatta fuori e la Sinisi retrocessa) - dichiara Covella - ma soprattutto perché conferma tutto quanto detto in questi mesi dal Movimento 5 Stelle sulle divisioni del Pd e sulla

Gammone cambia l'esecutivo Confermate le indiscrezioni del Quotidian
o

incapacità di governare dell'attuale maggioranza. Venosa ha bisogno di ben altra politica. Ci rivedremo alla prossima verifica».

mercoledì 04 marzo 2015 09:26

```
var eDintorniRelated_Account = 'finedit'; //Nome account var eDintorniRelated_Channel = '1'; //Id del canale var
eDintorniRelated_IndexMode = '1'; //Index Mode var eDintorniRelated_Title_Box = "Ti potrebbero interessare anche:";
//Define the title box var eDintorniRelated_Sponsor_Position = 0; //Posizione dello sponsor nei risultati // 0 = random var
eDintorniRelated_Result_Number = 0; //Numero di risultati presenti in pagina var eDintorniRelated_Result_Lenght = 85;
//Lunghezza dei testi nei link dei risultati var eDintorniRelated_Img_Default = "images/logo_default.jpg"; //Immagine di
default //NON MODIFICARE DA QUI IN POI var eDintorniRelated_Location = escape(document.location.href); //Url
della pagina //Non Modificare var eDintorniRelated_JavaScriptObject = 'eDintorniRelated'; //Nome Oggetto //Non
Modificare var eDintorniRelated_JavaScriptCode = 'ed_Related_Box_Image();'; //Nome della funzione //Non Modificare
var eDintorniRelated_Image = ""; //Non usare //Non Modificare var eDintorniRelated_Url =
'http://edintorni.net/related/service/query/jscript/?ac=' + eDintorniRelated_Account + '&ch=' + eDintorniRelated_Channel
+ '&im=' + eDintorniRelated_IndexMode + '&jo=' + eDintorniRelated_JavaScriptObject + '&jc=' +
eDintorniRelated_JavaScriptCode + '&rf=' + eDintorniRelated_Location + '&th=' + eDintorniRelated_Image;
document.write('
```

Pompei, sequestro di beni all'ex commissario Fiori per i lavori al Teatro Grande

- Il Sole 24 ORE

Il Sole 24 Ore Online

"Pompei, sequestro di beni all'ex commissario Fiori per i lavori al Teatro Grande"

Data: 04/03/2015

[Indietro](#)

04 marzo 2015

Pompei, sequestro di beni all'ex commissario Fiori per i lavori al Teatro Grande di Vera Viola

Si apre un nuovo capitolo dell'inchiesta sui lavori al Teatro Grande di Pompei. Questa mattina la Guardia di Finanza di Napoli ha disposto il sequestro conservativo di beni per circa 5 milioni e 770 mila euro nei confronti dell'ex Commissario straordinario per gli Scavi di Pompei, Marcello Fiori, all'epoca stretto collaboratore della Protezione civile di Guido Bertolaso.

L'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore generale della Corte dei Conti Donato Luciano e condotta dai militari del Gruppo della Guardia di Finanza di Torre Annunziata, coinvolge, oltre a Fiori, nove dirigenti del ministero per i Beni culturali e della Regione Campania, a cui è stato anche notificato l'invito a fornire deduzioni. L'ex commissario straordinario e i nove alti dirigenti erano componenti, a vario titolo, della Commissione ministeriale di indirizzo e coordinamento. Questa aveva il compito di approvare il piano degli interventi e di assicurarne la congruità rispetto all'obiettivo della messa in sicurezza e salvaguardia dell'area. Secondo quanto ipotizzato, invece, i lavori complementari realizzati nel 2010 per la fornitura di attrezzature per lo spettacolo e per l'allestimento scenico del Teatro Grande di Pompei, sono ritenuti «esorbitanti rispetto all'obiettivo di messa in sicurezza, conservazione e restauro del patrimonio del sito archeologico».

La vicenda trae origine dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2008 che, in seguito a numerosi crolli verificatisi nell'area archeologica di Pompei, ha dichiarato, fino al 30 giugno 2009, lo stato di emergenza; poi prorogato fino al 30 giugno 2010 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009. In seguito della dichiarazione di stato di emergenza sono state emanate nell'arco di due anni varie ordinanze di protezione civile che hanno stanziato complessivamente risorse per 79 milioni, tutte finalizzate alla messa in sicurezza e alla salvaguardia dell'area archeologica.

I lavori al Teatro Grande vennero affidati senza gara, ma, secondo le disposizioni emergenziali, si sarebbe dovuto trattare solo di misure dirette alla messa in sicurezza e salvaguardia dell'area archeologica, tra cui la realizzazione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria necessarie per impedire il degrado dei beni archeologici e consentire la piena fruizione ai visitatori. In violazione delle norme sui lavori in emergenza invece si andò oltre con altri interventi per l'allestimento di strutture o acquisto di attrezzature mobili per spettacoli teatrali.

La Procura della Corte dei Conti ha anche evidenziato l'abnormità dell'intera gestione extra ordinem (già contestata con la deliberazione n. 16/2010/P della Sezione centrale di controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato della Corte dei Conti) sottolineando la sostanziale illegittimità del ricorso al potere di ordinanza con conseguenti procedure in deroga alle leggi. La vicenda ha dato origine anche a precedenti indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Torre Annunziata per le ipotesi di abuso d'ufficio, frode nelle pubbliche forniture e truffa ai danni dello Stato.

I provvedimenti di questi giorni sono il risvolto contabile e civilistico dell'inchiesta penale che verte sulle stesse irregolarità nella gestione dei lavori del Teatro Grande di Pompei, che è giunta al rinvio a giudizio per Marcello Fiori e per i rappresentanti dell'impresa aggiudicataria dei lavori, Caccavo: la prima udienza si terrà in aprile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

04 marzo 2015

Pompei: danno erariale, sequestro 6 milioni a ex commissario straordinario

(04 mar 2015) - ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Pompei: danno erariale, sequestro 6 milioni a ex commissario straordinario"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Politica

Pompei: danno erariale, sequestro 6 milioni a ex commissario straordinario

Sotto accusa i lavori complementari del 2010 per attrezzature e allestimento scenico del Teatro Grande di red/ban - 04 marzo 2015 11:55 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

Tweet

Stampa articolo teatro grande pompeii

Danno erariale nella gestione dell'"emergenza Pompei" nel 2010. È l'accusa che pende sull'ex commissario straordinario Marcello Fiori, nei confronti del quale è stato eseguito un sequestro conservativo di beni per un valore fino a circa 6 milioni di euro (5.778.939,5). Al funzionario è stato anche notificato un invito a fornire deduzioni - unitamente a nove dirigenti del ministero dei Beni e delle attività culturali e della Regione Campania, componenti, a vario titolo, della Commissione ministeriale di indirizzo e coordinamento che aveva il compito di approvare il piano degli interventi e assicurarne la congruità rispetto all'obiettivo della messa in sicurezza e salvaguardia dell'area. Lo rende noto la Guardia di finanza di Napoli. L'operazione giunge a conclusione di un'inchiesta della procura regionale della Corte dei Conti per la Campania sui lavori complementari realizzati nel 2010 per la fornitura di attrezzature per spettacolo e per allestimento scenico del Teatro Grande di Pompei, giudicati esorbitanti rispetto all'obiettivo di messa in sicurezza, conservazione e restauro del patrimonio del sito archeologico.

Dalle indagini è emerso che tale affidamento, "tra l'altro effettuato senza gara", è avvenuto "in violazione delle disposizioni emergenziali" che imponevano al Commissario delegato l'attuazione di misure di messa in sicurezza e salvaguardia dell'area archeologica, "tra cui la realizzazione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria occorrenti per impedire il degrado dei beni archeologici e consentire la piena fruizione ai visitatori, senza alcun riferimento ad interventi relativi all'allestimento di strutture o acquisto di attrezzature mobili per spettacoli teatrali". La procura della Corte dei Conti ha anche evidenziato "l'abnormità dell'intera gestione extra ordinem - peraltro già contestata con la deliberazione n. 16/2010/P della Sezione centrale di controllo di legittimità sugli atti del governo e delle Amministrazioni dello Stato della Corte dei Conti - sottolineando la sostanziale illegittimità del ricorso al potere di ordinanza con conseguenti procedure in deroga alle leggi, non ricorrendo i presupposti per la dichiarazione dello stato di emergenza". La vicenda ha dato origine anche a pregresse indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Torre Annunziata per le ipotesi di abuso d'ufficio, frode nelle pubbliche forniture e truffa ai danni dello Stato. La vicenda trae origine dal decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 4 luglio 2008 che, in considerazione dei numerosi crolli verificatisi e del grave pericolo in atto nell'area archeologica di Pompei, ha dichiarato, fino al 30 giugno 2009, lo stato di emergenza; stato di emergenza poi prorogato fino al 30 giugno 2010 con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 luglio 2009. A seguito della dichiarazione di stato di emergenza sono state emanate nell'arco di due anni varie ordinanze di protezione civile che hanno stanziato complessivamente risorse per 79 milioni di euro, tutte finalizzate alla messa in sicurezza e alla salvaguardia dell'area archeologica.

Frane a Trivento, il sindaco propone una partnership con l'Università

isernianews -

Isernia News

"Frane a Trivento, il sindaco propone una partnership con l'Università"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Frane a Trivento, il sindaco propone una partnership con l'Università

Mercoledì, 04 Marzo 2015 18:27

Scritto da Redazione Commenta per primo! Una frana a Trivento (foto archivio) Pubblicato in CRONACA

Letto 69 volte Stampa

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Etichettato sotto

trivento, movimento franoso, contrada casale san daniele, querciapiana, macchia laccavone, sindaco, domenico santorelli, collaborazione universita, prevenzione, smottamenti,

Redazione

Domenico Santorelli illustra la possibile futura strategia operativa per prevenire nuovi smottamenti che, nelle ultime settimane, hanno portato allo sgombero di alcune abitazioni

TRIVENTO. Le intense precipitazioni delle ultime settimane dimostrano ancora una volta che il territorio molisano è ad alto rischio idrogeologico. Una delle situazioni più difficili si registra sicuramente nel comune di Trivento, dove quella degli smottamenti è ormai diventata una vera e propria piaga. Decine di abitazioni interessate dal fronte cedevole, alcune sgomberate per motivi di sicurezza, altre ad alto rischio sgombero, strade interpoderali e provinciali che collegano il centro ai comuni limitrofi e alla Trignina a rischio chiusura. Al già noto smottamento di contrada 'Macchia Laccavone', cui l'amministrazione comunale sta provvedendo alla sistemazione grazie ad un finanziamento di due milioni di euro, si è aggiunto quello in contrada 'Casale San Daniele' e 'Querciapiana'.

Il Comune cerca, con le sue risicate risorse economiche, di turare a destra e a manca le falle: sui circa 200 chilometri di strade interpoderali, buona parte sono interessate da smottamenti. Un compito davvero durissimo, considerata la continua emergenza frane che interessa il territorio ad ogni minima precipitazione. A tal proposito, il sindaco Domenico Santorelli rilancia attraverso un nuovo sistema di gestione dei movimenti franosi, basato sulla collaborazione con università e centri di ricerca. Al centro del nuovo modello, oltre al classico studio sul campo, si affiancherebbe la prevenzione come strumento di salvaguardia contro eventuali rischi futuri.

"In questo momento ci sono una decina di contrade – afferma Santorelli ai microfoni di Telemolise - che hanno problemi di percorribilità e transitabilità sulle strade. Nonostante le abbondanti precipitazioni nevose di fine anno e le piogge di gennaio e febbraio, abbiamo tenuto, con grandi sforzi, aperte quasi tutte le strade gestite dal Comune. Al momento solo due sarebbero quelle chiuse oltre a qualche abitazione isolata, ma stiamo cercando di rispondere a tutte le emergenze con le piccole risorse a disposizione. Ho dovuto fare due ordinanze di sgombero per alcune abitazioni, mentre un'altra decina sarebbero a rischio. Una situazione martoriante che ci ha spinto, come amministrazione, a cercare di allacciare rapporti con alcuni atenei per stipulare una sorta di convenzione che, al di là dell'analisi e studio di situazioni contingenti, possa garantire forme di prevenzione. Il nostro è un territorio completamente devastato e abbiamo la necessità di conoscerlo meglio, magari essendo supportati da qualche università che, oltre a fare studio, possa aiutarci a capire cosa sia opportuno fare per prevenire disastri".

Francesco Clemente

Frane a Trivento, il sindaco propone una partnership con l'Università

ÜÀË

Il Comune ha revisionato l'albo delle associazioni

Il Comune ha revisionato

l'albo delle associazioni

baronissi

BARONISSI Il Comune compirà l'aggiornamento dell'albo delle associazioni suddiviso nelle seguenti tematiche: attività socio-sanitarie; attività culturali, ricreative, tempo libero, beni culturali, storia e tradizioni ed istruzione; attività di tutela e risanamento ambientale, cura della fauna e della flora, protezione civile; attività ricreative e sportive; attività circa le politiche giovanili. Possono richiedere l'iscrizione le associazioni con sede legale a Baronissi, indicando una sola sezione tematica di riferimento. Per la richiesta di iscrizione è necessaria la presentazione, attraverso apposito modulo, una dichiarazione ove risultino: le finalità sociali e senza fine di lucro; la sede legale ubicata a Baronissi; il divieto di promuovere in via prevalente gli interessi economici, politici, sindacali o di categoria dei soci o degli amministratori, o di dipendenti facenti parte dell'associazione a qualunque titolo; infine, la democraticità. Martina Galdi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Barcone si rovescia nel Canale di Sicilia: muoiono 10 migranti

- Pagina Nazionale - la Città di Salerno

La Città di Salerno.it

"Barcone si rovescia nel Canale di Sicilia: muoiono 10 migranti"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Barcone si rovescia nel Canale di Sicilia: muoiono 10 migranti

Sull'imbarcazione oltre 400 persone. In meno di 24 ore, sette le operazioni di soccorso coordinate dalla Guardia Costiera a nord della Libia. Commissario Ue: "Per gestire flussi migratori occorre cooperare anche con i dittatori"

Tags [migranti](#) [immigrazione](#)

04 marzo 2015

Un momento delle operazioni di salvataggio dei migranti nel Canale di Sicilia del 3 marzo PALERMO. Sono dieci i migranti morti nel naufragio del barcone su cui viaggiavano al largo della Libia. La Guardia costiera, con a bordo 318 extracomunitari soccorsi in una precedente operazione, ha recuperato i corpi e salvato 121 superstiti. L'allarme era stato lanciato da un rimorchiatore in servizio in piattaforme petrolifere.

In meno di 24 ore, sono state in totale 7 le operazioni di soccorso coordinate dalla Guardia Costiera in una zona di mare a circa 50 miglia a nord della Libia. Sono stati inoltre dirottati 3 mercantili, uno dei quali ha salvato 183 persone; disposto l'invio della nave Fiorillo della Guardia Costiera, che ha tratto in salvo 319 migranti, e richiesto l'impiego di 1 unità della Marina Militare inserita nel dispositivo Triton che è intervenuta in soccorso. Complessivamente sono stati soccorsi 5 gommoni e 2 barconi carichi di migranti, di sedicente provenienza siriana, palestinese, tunisina, libica e subsahariana. Tra le persone tratte in salvo oltre 30 bambini e più di 50 donne, di cui 1 incinta per la quale si è resa necessaria l'urgente evacuazione medica con una motovedetta classe 300 della Guardia Costiera di Lampedusa.

Intanto è polemica di Matteo Salvini contro il governo: "Altri 10 morti e 900 clandestini pronti a sbarcare. A Roma e a Bruxelles ci sono tasche piene e mani sporche di sangue. Stop alle partenze, stop alle morti, stop invasione! Renzi e Alfano, siete pericolosi per gli italiani e per gli immigrati", commenta il segretario della Lega..

Altri 10 MORTI e 900 #CLANDESTINI pronti a sbarcare. A Roma e a Bruxelles ci sono tasche piene e mani sporche di sangue. #Salvini #Lega

— Matteo Salvini (@matteosalvinimi) 4 Marzo 2015

Avramopoulos: "L'Ue deve cooperare anche con dittature" Di fronte all'ennesima tagedia in mare, il Commissario Ue agli Affari interni e alle politiche sull'immigrazione, Dimitris Avramopoulos, ha affermato che per affrontare alla radice il problema dei flussi migratori "l'Unione europea deve cooperare con i paesi di origine dei migranti, anche se a volte si tratta di dittature". "Il fatto che cooperiamo, nel quadro dei processi di Rabat e Kartoum, con alcuni regimi dittatoriali - ha osservato - non significa dare loro una legittimità democratica o politica. Dobbiamo cooperare: visto che abbiamo deciso di combattere il traffico di esseri umani, non possiamo ignorare che in alcuni di quei paesi ci sono le radici stesse del problema. Dobbiamo poterli impegnare e mettere davanti alle loro responsabilità, ma ripeto: senza per questo legittimare i regimi".

Barcone si rovescia nel Canale di Sicilia: muoiono 10 migranti

Tags [migranti](#) [immigrazione](#)

La maledizione di Pompei: sequestrati 6 milioni all'ex commissario

- Repubblica.it

La Repubblica.it

"La maledizione di Pompei: sequestrati 6 milioni all'ex commissario"

Data: **05/03/2015**

Indietro

La maledizione di Pompei: sequestrati 6 milioni all'ex commissario

Da Legambiente alla corte di Berlusconi: la parabola del manager sedotto dal potere
di FRANCESCO MERLO

05 marzo 2015

Marcello Fiori QUELLA di Marcello Fiori è la paradigmatica storia italiana del promettente manager di Stato corrotto dalla politica, un destino di mala pianta pubblica maledettamente simile a Luca Odevaine, quello che "ancora adesso non riesco a crederci" disse Veltroni. Fiori e Odevaine hanno infatti la stessa bella origine da Legambiente. E fu capo di gabinetto di Veltroni l'Odevaine; e capo di gabinetto di Rutelli il Marcello Fiori. L'uno è finito in mafia capitale. L'altro è un rovinatore di rovine, con un solo grande rimpianto, a Pompei avrebbe voluto spendere di più: "È uno scandalo che l'insieme dei siti archeologici italiani incassi appena il dieci per cento di quanto da solo incassa da solo il Louvre".

Mannaggia!

Di sé dice, ed è vero: "Sono figlio di un muratore e di una mondina". Ma è invece raccontato come la macchietta degli sprechi questo fondatore dei crepuscolari club "Forza Silvio". Infatti la Finanza gli vorrebbe sequestrare la casa (intestata al figlio), oltre ai conti correnti e la macchina perché secondo la Corte dei conti deve risarcire almeno 6 milioni di euro alla martoriata Pompei. Ma Fiori, per la verità, fa una vita modesta, non gli si conoscono lussi privati, né aragoste né club massaggi, ha sposato una segretaria e ha un figlio di 17 anni. E del suo maestro Bertolaso ha preso l'idea che solo i proconsoli risolvono le emergenze nazionali e che i codici vanno azzerati perché "in Italia a volte ci vuole un'intelligenza militare" ripete. Ma di Bertolaso non ha la comicità di tutti quei giubbotti, scarponcini, cappellini da baseball, caschetti di plastica dura, insomma la muta dell'operaio di Junger, la divisa del milite della fatica. E dunque Fiori ha sicuramente sperperato i soldi ma per cementificare il teatro di Pompei dove poi si esibì un virtuosissimo Riccardo Muti con la quinta sinfonia. E spese addirittura dieci milioni per gli impianti telefonici, centomila euro per spostare 19 pali della luce, 90mila per accogliere Berlusconi che neppure venne, centomila per cacciare 55 cani randagi "perché erano rabbiosi". E diecimila per autocelebrarsi con un libro a tiratura limitata: 50 copie.

E ora "rifarei tutto" dice. La spavalderia è come si vede, quella del "pulisco Napoli in dienizzati ci giorni", del "fatemi intervenire prima che ci scappi il morto", e ancora "a Pompei sto facendo miracoli". La stessa sbruffoneria appunto di Bertolaso che è "il modello della mia vita, il più grande e straordinario manager che l'Italia abbia mai avuto nella gestione della cosa pubblica, il servitore dello stato che ha unito efficienza, velocità e umanità". E invece l'Italia ricorda Bertolaso come l'imperatore di tutti gli appalti sporchi, lo sciacallo della protezione incivile che imponeva costi maggiorati e senza controllo e si affidava a imprese che lucravano in nome della fretta e della furia. Un passo dietro lui, il mite e discreto Fiori ad ogni uscita si esibiva un po' di più sulle macerie dell'Aquila mentre organizzavano il G8. Finché come Bertolaso si mise a parlare da guerrigliero geologico, da capitano coraggioso: "Non ho paura dei tribunali. Venissero loro a lavorare". Il diavolo piegava la testa e seguiva il suo comandante. Era un profilo, una sagoma, un esecutore d'ombra che diventava a poco a poco un altro uomo, un altro Bertolaso. Per 12 anni Fiori è rimasto alla Protezione civile dei Grandi Eventi e dei disastri, delle risate degli speculatori e dello strazio delle vittime, degli show sulla morte orga- per

La maledizione di Pompei: sequestrati 6 milioni all'ex commissario

Berlusconi. Finché un giorno Giovanni Minoli a Radio 24 gli chiese: qual è il difetto di Berlusconi? "È troppo buono" rispose lasciando allibiti quelli che lo avevano conosciuto da ragazzo.

Io stesso lo ricordo giovane cronista a Montecitorio, preciso e stimato collaboratore della Dire, l'agenzia fondata da Antonio Tatò, il segretario di Berlinguer. Veniva da Legambiente appunto, nemico di quelle discariche di cui sarebbe diventato il Signore. Riccioluto, occhi chiari, belloccio, il suo intercalare in escalation romanesca era ed è ancora: "ciccio, ti dico che se fa così. Fidate!" Il mondo era quello di Mattioli e Scalia, Chicco Testa, Ermete Realacci, Enzo Tiezzi, Giovanna Melandri con Odevaine al seguito, Michele Anzaldi, Renata Ingrao. Qualcuno dice che aiutò Valerio Calzolaio a scrivere la legge sull'inquinamento acustico, di sicuro Renato Strada gli passava i documenti della commissione Ambiente. Fiori si occupava di consumatori. Ed era amico di Della Seta e di Francesco Ferrante.

Dunque nessuno si meravigliò quando il sindaco Rutelli gli chiese di aiutarlo nel restituire il "decoro urbano" a Roma. Tutti lo ricordano "informatissimo, sempre attivo, l'uomo dei dati, delle carte, delle leggi, della soluzione geniale ai problemi disperati". Sul decoro urbano disse subito: "C'è un rapporto tra la bruttezza e il malaffare e l'indecenza estetica è la forza d'urto di interessi organizzati". Poi si mise al lavoro e sfornò uno studio articolato di bonifica, quartiere per quartiere, piazza per piazza: insegne, bancarelle, marciapiedi. Quando fu eletto Sergio Mattarella, Rutelli, non solo per vanità, elencò i suoi ragazzi: Renzi, Gentiloni, Giachetti, Franceschini, Filippo Sensi, Linda Lanzillotta... E poi: "Sono affezionato a Marcello Fiori che guida i club di Forza Italia". Adesso infatti Fiori vuole rifondare il berlusconismo "nel nome di Einaudi, Benedetto Croce, John Stuart Mill, ma anche Borges, Vittorini, Calvino e Leopardi". E ha lasciato il ruolo di dirigente dello Stato per intruparsi con gli irriducibili di Salò, come un Toti qualsiasi.

Dunque Fiori è lo Smeagol del Signore degli Anelli, un hobbit che, inserito nello Stato, anno dopo anno si è lasciato guastare dall'anello della Forza. E come nell'Epica di Tolkien, gli si annerivano i denti mentre contava i miliardi del Giubileo accanto a Roberto Giachetti che, - come nel caso di Odevaine, - "ancora non riesco a crederci". Poi mentre seguiva Bertolaso tra i disgraziati dell'Aquila gli esplosero i ponfi e le pustole del potere. E ovviamente, prima di mostrificarsi definitivamente nel Gollom, passò per Sandro Bondi che lo spedì Commissario a Pompei, ma soprattutto divenne, anche lui, un cocco di Gianni Letta, come Bertolaso appunto, e come Scelli e Bisignani.

Letta è anche il referente politico della cricca, di Angelo Balducci ma è soprattutto il capo, anzi l'amico composto di quella brutta Italia che, come nel caso di Fiori, ogni tanto ancora viene fuori da quel Vaticano dei corridoi che è il mondo dei funzionari, dei dirigenti, dei soprintendenti e dei Commissari Supereroi con pieni poteri. C'è ancora in Italia un bertolasismo diffuso che pervade tutto, come un blob che attraversa le fessure e si impossessa dei grandi eventi, delle feste nazionali, delle ristrutturazioni, delle ricostruzioni, dei rifacimenti, degli ammodernamenti, da Pompei sino all'Expo. Abbiamo un commissario persino all'anticorruzione. Dunque quella di Fiori non è solo la storia drammatica di una grande speranza del management pubblico rovinata dalla politica. È anche il sintomo di una brutta infezione della democrazia italiana.

Scavi di Pompei, sequestro di 6 milioni di euro all'ex commissario

La Stampa -

La Stampa.it (ed. Nazionale)

"Scavi di Pompei, sequestro di 6 milioni di euro all'ex commissario"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Scavi di Pompei, sequestro di 6 milioni di euro all'ex commissario

Inchiesta sui lavori per l'allestimento del Teatro Grande: «Costi esorbitanti rispetto all'obiettivo di messa in sicurezza».

Coinvolti altri 9 dirigenti ministeriali e della regione

ANSA

[Guarda anche](#)

VIDEO

ANSA

Pompei, nei guai ex commissario per i costi Teatro Grande

[Leggi anche](#)

04/03/2015

Sequestro di beni per 5,7 milioni di euro all'ex commissario delegato per l'emergenza degli scavi archeologici di Pompei, Marcello Fiori, e invito a dedurre per 9 dirigenti del Ministero dei Beni e delle attività culturali e della Regione Campania. È quanto disposto dalla Procura regionale della Corte di Conti per la Campania nell'ambito dell'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore generale della Corte dei Conti Donato Luciano e condotta dalla Guardia di Finanza di Torre Annunziata, sui lavori realizzati nel 2010 per la fornitura di attrezzature per spettacolo e allestimento scenico del Teatro Grande di Pompei.

L'operazione della Guardia di Finanza di Napoli

L'affidamento dei lavori - secondo l'accusa contestata - effettuato senza gara sarebbe avvenuto violando le disposizioni emergenziali che imponevano al Commissario straordinario per gli Scavi di Pompei l'attuazione di misure per la messa in sicurezza e la salvaguardia dell' area archeologica, senza però riferimento ad interventi relativi all'allestimento di strutture

Scavi di Pompei, sequestro di 6 milioni di euro all'ex commissario

o di acquisto di attrezzature mobili per spettacoli teatrali. I lavori vengono considerati dall'accusa «esorbitanti rispetto all'obiettivo di messa in sicurezza, conservazione e restauro del patrimonio del sito archeologico».

La vicenda inizia con il decreto del presidente del Consiglio del 4 luglio 2008 che, in considerazione dei numerosi crolli verificatisi e del grave pericolo in atto nell'area archeologica di Pompei, ha dichiarato, fino al 30 giugno 2009, lo stato di emergenza, poi prorogato fino al 30 giugno 2010. Nell'arco di due anni sono state così emanate varie ordinanze della Protezione civile che hanno stanziato complessivamente risorse per 79 milioni di euro, tutte finalizzate alla messa in sicurezza e alla salvaguardia dell'area archeologica. La procura della Corte dei Conti ha anche evidenziato l'abnormità dell'intera gestione "extra ordinem", sottolineando la sostanziale illegittimità del ricorso al potere di ordinanza con conseguenti procedure in deroga alle leggi, non ricorrendo i presupposti per la dichiarazione dello stato di emergenza.

La vicenda ha dato origine anche a pregresse indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Torre Annunziata per le ipotesi di abuso d'ufficio, frode nelle pubbliche forniture e truffa ai danni dello Stato.

Napoli - Sequestrati beni per circa 6 milioni di euro

- La Valle dei Templi

La Valle dei Templi.net

"Napoli - Sequestrati beni per circa 6 milioni di euro"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Napoli Sequestrati beni per circa 6 milioni di euro

4 marzo 2015 | Filed under: Notizie | Posted by: Redazione

Nella mattinata odierna, a conclusione di un'inchiesta della Procura Regionale della Corte dei Conti per la Campania, i finanzieri del Comando Provinciale di Napoli hanno eseguito un sequestro conservativo di beni, fino a concorrenza della somma di euro 5.778.939,05, nei confronti dell'ex commissario delegato per l'emergenza degli scavi archeologici di Pompei.

Al predetto funzionario, è stato, altresì, notificato, unitamente a nove dirigenti del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo nonché della Regione Campania, invito a fornire deduzioni.

L'indagine erariale è stata coordinata dal Sostituto Procuratore Generale della Corte dei Conti dott. Donato LUCIANO e condotta dai militari del Gruppo della Guardia di Finanza di Torre Annunziata.

Il Procuratore Luciano ha contestato il danno patrimoniale di euro 5.778.939,05 all'ex commissario di Protezione Civile per la gestione dell'emergenza nell'area archeologica degli scavi di Pompei, e ai nove alti dirigenti componenti, a vario titolo, della Commissione ministeriale di indirizzo e coordinamento che aveva il compito di approvare il piano degli interventi e di assicurarne la congruità rispetto all'obiettivo della messa in sicurezza e salvaguardia dell'area.

Al centro dell'attività investigativa, i lavori complementari realizzati nel 2010 per la fornitura di attrezzature per spettacolo e per l'allestimento scenico del Teatro Grande di Pompei, esorbitanti rispetto all'obiettivo di messa in sicurezza, conservazione e restauro del patrimonio del sito archeologico. Tale affidamento, tra l'altro effettuato senza gara, è avvenuto in violazione delle disposizioni emergenziali che imponevano al Commissario delegato l'attuazione delle misure dirette alla messa in sicurezza e salvaguardia dell'area archeologica, tra cui la realizzazione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria occorrenti per impedire il degrado dei beni archeologici e consentire la piena fruizione ai visitatori, senza alcun riferimento ad interventi relativi all'allestimento di strutture o acquisto di attrezzature mobili per spettacoli teatrali.

La vicenda trae origine dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2008 che, in considerazione dei numerosi crolli verificatisi e del grave pericolo in atto nell'area archeologica di Pompei, ha dichiarato, fino al 30 giugno 2009, lo stato di emergenza; stato di emergenza poi prorogato fino al 30 giugno 2010 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009.

A seguito della dichiarazione di stato di emergenza sono state emanate nell'arco di due anni varie ordinanze di protezione civile che hanno stanziato complessivamente risorse per 79 milioni di euro, tutte finalizzate alla messa in sicurezza e alla salvaguardia dell'area archeologica.

La Procura della Corte dei Conti ha anche evidenziato l'abnormità dell'intera gestione extra ordinem - peraltro già contestata con la deliberazione n. 16/2010/P della Sezione centrale di controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato della Corte dei Conti - sottolineando la sostanziale illegittimità del ricorso al potere di ordinanza con conseguenti procedure in deroga alle leggi, non ricorrendo i presupposti per la dichiarazione dello stato di emergenza.

Napoli - Sequestrati beni per circa 6 milioni di euro

La vicenda ha dato origine anche a pregresse indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Torre Annunziata per le ipotesi di abuso d ufficio, frode nelle pubbliche forniture e truffa ai danni dello Stato.

Allerta meteo su tutta la Campania: in arrivo temporali anche di forte intensità

Leggo.it

"Allerta meteo su tutta la Campania: in arrivo temporali anche di forte intensità"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Allerta meteo su tutta la Campania:
in arrivo temporali anche di forte intensità

[Tweet](#)

| [COMMENTA](#)

mercoledì 4 marzo 2015, 16:25

La Protezione civile della Regione Campania, guidata dall'assessore Edoardo Cosenza, rende noto che è stato emanato un avviso di criticità meteo a partire dalle 22 di questa sera e per le successive 24 ore. Si prevede, infatti, un peggioramento delle condizioni del tempo con piogge diffuse e temporali anche di forte intensità. Il livello criticità è Arancione per l'intero territorio. La Sala operativa e il Centro Funzionale della Protezione civile sono impegnati h24 nel monitoraggio dei fenomeni. La Protezione civile invita gli enti competenti a porre in essere le misure previste dai rispettivi Piani comunali di emergenza.

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui [@leggoit](#)

+ TUTTI I VIDEO

Tragedia a Ischia: un uomo muore travolto da una frana

Caos maltempo, la frana ha inghiottito il campo da calcio

Due operai travolti e uccisi da un Tir: coprivano le buche del...

Autostrada A1 Firenze Nord-Roncobilaccio bloccata per neve

Allarme temporali: 24 ore di allerta a Napoli e su tutta la Campania

Protezione civile: temporali Napoli 4-5 marzo 2015

NapoliToday

""

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Allarme temporali: 24 ore di allerta a Napoli e su tutta la Campania

La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un avviso di criticità meteo, a partire dalle 22 del 4 marzo e per le successive 24 ore

Redazione 4 marzo 2015

Maltempo

Storie CorrelateMaltempo, tragedia a Ischia: 48enne ucciso da una frana

La Protezione civile della Regione Campania, guidata dall'assessore Edoardo Cosenza, ha emanato un avviso di criticità meteo, a partire dalle 22 del 4 marzo e per le successive 24 ore.

Ci sarà infatti, secondo le previsioni, un netto peggioramento delle condizioni del tempo con piogge diffuse e temporali di forte intensità in diverse aree della Campania.

Annuncio promozionale

La Protezione civile invita gli enti competenti a mettere in atto le misure previste dai rispettivi Piani comunali di emergenza, visto che ci sarà un livello di allerta arancione.

Città della Scienza, porte aperte a due anni dall'incendio**NapoliToday**

"Città della Scienza, porte aperte a due anni dall'incendio"

Data: **04/03/2015**

Indietro

Città della Scienza, porte aperte a due anni dall'incendio

La festa della ricostruzione sta vedendo fin dalla mattina partecipare soprattutto numerose scolaresche. Al pomeriggio l'inaugurazione della mostra fotografica sull'incendio del 4 marzo 2013

Emiliano Dario Esposito 4 marzo 2015

2

Città della Scienza

Storie Correlate Città della Scienza, porte aperte a due anni dal rogo Città della Scienza: un giro tra le macerie dopo l'incendioGuide, qualche curioso, e ragazzi, tantissimi ragazzi: è così che Città della Scienza si presenta a due anni dal rogo. La giornata in cui il museo celebra se stesso e la propria (parziale, almeno fin qui) rinascita dalle ceneri è in mattinata una festa di scolaresche.

Ordinati, in molti casi sinceramente incuriositi, i ragazzi visitano padiglioni dedicati soprattutto al mare - è il tema di Futuro Remoto, la storica mostra della Fondazione Idis - alle sue bellezze quanto ai suoi complessi meccanismi. Mentre l'officina dei piccoli intrattiene i bimbi con giochi e installazioni, associazioni presentano i loro lavori ed il Cnr studi a tema. Al pomeriggio, l'attesa inaugurazione di "Messa a Fuoco", l'attesa mostra fotografica sul terribile incendio doloso del 4 marzo 2013.

Città della Scienza, festa a due anni dal rogo (foto E.Esposito)

Annuncio promozionale

Le immagini, dagli obbiettivi di Antonio Biasiucci, Fabio Donato, Mimmo Jodice e Raffaella Mariniello, sono un percorso lungo i luoghi devastati dalle fiamme (VIDEO). Dodicimila metri quadri di capannoni distrutti, e che ora aspettano una ricostruzione per cui è già partita la "gara d'idee" internazionale.

A sera, prima del concerto di Daniele Sepe, i saluti del presidente Vittorio Silvestrini alla presenza anche del vicesindaco Tommaso Sodano.

Vendola e Capone incontrano regioni italiane NEREUS: "piattaforma condivisa"

Regione Puglia (via noodls) /

Noodls

"Vendola e Capone incontrano regioni italiane NEREUS: "piattaforma condivisa""

Data: **05/03/2015**

Indietro

04/03/2015 | Press release

Vendola e Capone incontrano regioni italiane NEREUS: "piattaforma condivisa"

distributed by noodls on 04/03/2015 17:41

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Press Regione (PressRegione - Agenzia Giornalistica,

Direttore responsabile Susanna Napolitano - Iscritta al Registro della Stampa presso il Tribunale di Bari n. 26/2003)

La Regione Puglia, che attualmente guida la Rete europea Nereus (rete delle regioni che utilizzano tecnologie spaziali), ha promosso oggi a Roma una riunione di coordinamento tra le Regioni italiane attive in seno alla rete e impegnate nel settore delle politiche spaziali, al fine di rafforzare la presenza regionale italiana sulla scena nazionale ed europea di settore.

"La Puglia - ha detto il Presidente Nichi Vendola - è una regione fortemente impegnata nello sviluppo del settore aerospaziale, tra cui la realizzazione del Test Range di Grottaglie, anche grazie all'attività del Distretto Areospaziale regionale, ed è pienamente consapevole dell'importanza di una forte collaborazione con le altre Regioni. Senza l'ambizione, che sarebbe velleitaria, di confinare questi temi su scala nazionale - ha concluso Vendola - è comunque utile favorire la condivisione di piani e programmi tra le regioni interessate, per presentare a livello centrale, ma anche in campo europeo, una piattaforma condivisa".

All'incontro, cui hanno partecipato i rappresentanti delle altre regioni aderenti a Nereus, e cioè Lazio, Lombardia, Basilicata, Veneto, Toscana e Abruzzo, si è discusso del ruolo delle Regioni nella realizzazione dei programmi spaziali nazionali ed europei. Tutti i partecipanti hanno condiviso l'utilità di un confronto periodico del livello regionale, al fine di rendere più efficace la cooperazione nei programmi spaziali, così come tutti hanno sottolineato quanto i servizi spaziali possano contribuire allo sviluppo e all'innovazione dei territori ed essere armonizzati con la politica industriale e le traiettorie di specializzazione intelligente regionali.

"Le applicazioni spaziali - ha aggiunto l'assessore allo Sviluppo economico della Regione Puglia Loredana Capone presente all'incontro - possono oggi giocare un ruolo chiave nella risoluzione di sfide sociali importanti per la collettività, dall'analisi e mappatura del territorio, al monitoraggio ambientale, alla protezione civile. Per noi regioni, la sfida ora è l'integrazione delle specializzazioni di ciascuna e la loro valorizzazione in campo nazionale ed europeo. E' questo - ha concluso la Capone - il senso dell'incontro odierno, destinato ad essere riproposto con cadenza periodica".

Arriva il maltempo: previsti pioggia, nubifragi e tempeste di vento

Arriva il maltempo: pioggia, nubifragi e tempeste di vento

Nuovo Quotidiano di Puglia.it

""

Data: **04/03/2015**

Indietro

Arriva il maltempo: previsti pioggia, nubifragi e tempeste di vento

+ PER APPROFONDIRE: maltempo

Tweet

Tra poche ore venti impetuosi e violenti faranno il loro ingresso in Italia portando peggioramento del tempo su molte regioni. La redazione web del sito www.iLMeteo.it ci comunica che dal pomeriggio/sera il tempo peggiorerà gravemente sull'Emilia Romagna, Marche, Lazio, Toscana con piogge via via più intense e possibili nubifragi su Roma, Marche, Emilia Romagna, forti piogge su Toscana, Umbria, Abruzzo.

Venti fortissimi da Nord/norddest e fino a 100 km/h. Piogge anche sul Triveneto, ma qui meno intense. Domani avremo forte maltempo su Marche, Abruzzo e Molise con nubifragi, venti violenti, neve abbondante e copiosa sopra i 200 metri, ma localmente fino in pianura. Piogge via via meno intense sul Lazio, migliora in Toscana e Sardegna. Al Sud le piogge interesseranno maggiormente la Campania e la Calabria tirrenica, più deboli altrove. Bel tempo invece al Nord.

Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.iLMeteo.it avvisa che il vento continuerà a soffiare molto forte almeno fino al weekend con piogge che insisteranno su Abruzzo, Molise, e ancora al Sud, ma qui a carattere più sparso.

Temperature in diminuzione soprattutto la notte quando torneranno le gelate al Nord, anche se deboli. Dalla prossima settimana avanzerà l'alta pressione delle Azzorre che dovrebbe riportare un tempo più mite e soleggiato anche al Sud.

Mercoledì 04 Marzo 2015 alle 10:30

Ultimo aggiornamento: 10:30

***Nuova strage di migranti in Sicilia, si ribalta barcone: dieci morti.
Mille persone in arrivo sulle coste***

Nuova strage di migranti in Sicilia Dieci morti su nave diretta ad Augusta Mille persone in arrivo sulle coste

Nuovo Quotidiano di Puglia.it

""

Data: 04/03/2015

Indietro

Nuova strage di migranti in Sicilia, si ribalta barcone: dieci morti. Mille persone in arrivo sulle coste

+ PER APPROFONDIRE: migranti , strage , sicilia , augusta , immigrazione

Tweet

I corpi di 10 migranti sono stati recuperati nel Canale di Sicilia da una nave mercantile che sta facendo rotta verso Augusta. Sull'imbarcazione ci sono altri 439 extracomunitari.

Le vittime erano su un barcone che si è rovesciato. Sono complessivamente 121 le persone recuperate dal rimorchiatore "Occ Cougar", in servizio nelle piattaforme petrolifere libiche, e dalla nave Dattilo della guardia costiera. Le imbarcazioni hanno pattugliato la zona di mare alla ricerca di altri superstiti. Nave Dattilo aveva a bordo 318 migranti soccorsi in una precedente operazione. La Procura di Siracusa ha aperto un'inchiesta per naufragio e omicidio plurimo colposi.

Attese mille persone. Circa un migliaio di migranti soccorsi in diverse operazioni nel Canale di Sicilia stanno per approdare in alcuni porti siciliani. Oltre a 183 migranti il cui arrivo è previsto in mattinata a Pozzallo con una petroliera, altri 319 approderanno intorno alle 10.30 a Porto Empedocle mentre la nave Dattilo della Guardia Costiera sta trasferendo ad Augusta 439 profughi. Su questa imbarcazione si trovano anche i 10 migranti morti.

Nel porto di Pozzallo la polizia di Stato ha già predisposto gli agenti per l'ingresso al centro di primo soccorso ed assistenza. La squadra mobile ha già avviato le indagini per identificare gli scafisti grazie anche alla visione dei filmati delle fasi di soccorso.

Sette operazioni di salvataggio in 24 ore. In meno di 24 ore sono state in totale sette le operazioni di soccorso coordinate dalla Guardia Costiera in una zona di mare a circa 50 miglia a nord della Libia.

Sono stati inoltre dirottati tre mercantili, uno dei quali ha salvato 183 persone; disposto l'invio della Cp 904 nave Fiorillo della Guardia Costiera, che ha tratto in salvo 319 migranti, e richiesto l'impiego di un'unità della Marina Militare inserita nel dispositivo Triton che è intervenuta in soccorso.

Complessivamente sono stati soccorsi cinque gommoni e due barconi carichi di migranti, di sedicente provenienza siriana, palestinese, tunisina, libica e subsahariana. Tra le persone salvate oltre 30 bambini e più di 50 donne, di cui una incinta per la quale si è resa necessaria l'urgente evacuazione medica con una motovedetta classe 300 della Guardia Costiera di Lampedusa.

***Nuova strage di migranti in Sicilia, si ribalta barcone: dieci morti.
Mille persone in arrivo sulle coste***

Mercoledì 04 Marzo 2015 alle 09:58

Ultimo aggiornamento: 09:58

Attentato alla villa dell'ex assessore De Leo. Caccia a due uomini ripresi nei filmati**Nuovo Quotidiano di Puglia.it***"Attentato alla villa dell'ex assessore De Leo. Caccia a due uomini ripresi nei filmati"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Attentato alla villa dell'ex assessore De Leo. Caccia a due uomini ripresi nei filmati

+ PER APPROFONDIRE: Lecce , attentato , Ennio De Leo

PLAY FOTO

Lecce, raid incendiario

FOTOGALLERY

Lecce, raid incendiario...

di Alessandro Cellini

Tweet

LECCE - La fiammata si è alzata qualche minuto prima delle 22 di martedì sera, protetta dall'alto muro di cinta che separa la proprietà privata dalla strada. Sul fatto che si sia trattato di un atto intimidatorio, ci sono pochi dubbi: la vittima degli ignoti piromani questa volta è Ennio De Leo, 66enne ex assessore al Bilancio del Comune di Lecce nelle fila dell'Udc, originario di San Pietro in Lama. L'oggetto delle attenzioni criminali è la sua villa che si trova nella zona dell'ex Galateo, a poca distanza da viale Rossini.

E adesso, dopo le prime indagini, si dà la caccia a due uomini: uno è quello che ha materialmente dato fuoco, l'altro sarebbe un complice che lo attendeva in auto.

Il livello di allerta in città si è alzato ieri sera, alla notizia dell'intimidazione. Stando a quanto raccolto finora dagli inquirenti, qualcuno approfittando del buio avrebbe raggiunto l'abitazione di De Leo e avrebbe appiccato le fiamme a una porta finestra laterale rispetto all'ingresso principale. Non è chiaro se i malviventi abbiano raggiunto la villa del noto commercialista leccese - l'abitazione è infatti protetta da un cancello esterno - oppure se abbiano lanciato quella che a tutti gli effetti è una molotov all'interno della proprietà e siano poi scappati via. Quel che è certo è che la bottiglia incendiaria - abbandonata sul posto - ha provocato danni materiali tutto sommato di poco conto.

Nel giro di pochi istanti la zona è stata raggiunta dalle pattuglie della sezione Volanti della polizia, dalla Scientifica e anche dal magistrato di turno. Troppo in vista l'obiettivo per sottovalutare quanto accaduto. I poliziotti hanno parlato a

Attentato alla villa dell'ex assessore De Leo. Caccia a due uomini ripresi nei filmati

lungo con De Leo, per cercare di avere in mano una ricostruzione dei fatti quanto più possibile aderente alla realtà. Un aiuto fondamentale alle indagini potrà arrivare dalle telecamere di videosorveglianza installate proprio a ridosso della villa di De Leo: ieri sera, a distanza di quasi due ore dall'attentato, i tecnici erano ancora impegnati a riversare le registrazioni su un supporto di memorizzazione, in modo che i filmati potessero essere visti dagli inquirenti. Che una prima occhiata l'hanno già data, certi di avere tra le mani un elemento importante.

De Leo, dal canto suo, cerca di minimizzare l'accaduto: «Non è successo niente, una fesseria», ha detto ieri sera a caldo. I danni, effettivamente, non sarebbero particolarmente gravi. Resta grave, però, il gesto nei confronti di un ex assessore che negli ultimi anni è rimasto coinvolto anche in diverse inchieste giudiziarie per fatti avvenuti nel corso del suo mandato da assessore. Uno su tutti, il caso dei palazzi di via Brenta: con le accuse di peculato e abuso d'ufficio è stato rinviato a giudizio insieme ad altre sette persone, tra cui l'ex sindaco di Lecce Adriana Poli Bortone. L'episodio, in ogni caso, va a sommarsi agli alti casi di intimidazione ai danni di amministratori pubblici in carica o passati che sono avvenuti nel corso degli ultimi anni a Lecce e provincia.

Mercoledì 04 Marzo 2015 alle 19:16

Ultimo aggiornamento: 19:16

Maltempo, torna la neve: crollo termico nella notte

- Ottopagine.it Avellino

Ottopagine.it (ed. Avellino)

"Maltempo, torna la neve: crollo termico nella notte"

Data: **04/03/2015**

Indietro

Maltempo, torna la neve: crollo termico nella notte

Tra stasera e domani peggioramento in arrivo con neve anche a quote basse Maltempo, torna l'inverno al Centrosud con freddo, neve a bassa quota e forte vento.

Atteso un profondo vortice ciclonico al Centrosud con maltempo anche intenso e crollo termico fino a 10°C; toccata e fuga invece al Nord con miglioramento già giovedì.

Il grosso del peggioramento è atteso entro mercoledì notte. Piogge e rovesci anche a sfondo temporalesco aggrediranno il Centrosud da Ovest verso Est, risultando anche di forte intensità su regioni tirreniche ed Isole Maggiori dove non escludiamo nubifragi e anche violente grandinate.

Il peggioramento sarà accompagnato dal ritorno del freddo con neve a quote basse al Centrosud le temperature caleranno anche di oltre 8-10°C rispetto ai giorni scorsi.

Fiocchi inizialmente oltre i 1000-1300m sull'Appennino meridionale, anche qui in calo fin verso i 600-900m entro la fine di giovedì. La neve potrà dunque raggiungere città come Urbino, Perugia, Arezzo, Rieti, L'Aquila, a tratti possibile anche a Viterbo, poi entro sera pure Campobasso, Potenza, Enna; neve non esclusa pure ad Isernia ed Avellino.

Attenzione inoltre al vento, che soffierà forte dapprima di Libeccio, poi di Tramontana, Maestrale e Grecale. Giovedì la giornata più critica con raffiche prossime se non superiori ai 90-100km/h su gran parte del Centrosud e sulle Isole Maggiori.

L'instabilità proseguirà al Sud e sull'Abruzzo fino al weekend con rovesci sparsi e neve anche a quote collinari. Al Nord e sulle centrali tirreniche prevarrà invece il bel tempo con cieli spesso sereni e tersi. In particolare per le regioni settentrionali sembra aprirsi una lunga fase secca, che potrebbe durare almeno fino a metà Marzo salvo nevicate a tratti sulle Alpi di confine.

(mercoledì 4 marzo 2015 alle 14.57)

Maltempo: torna la neve in Irpinia

- Ottopagine.it Avellino

Ottopagine.it (ed. Avellino)

"Maltempo: torna la neve in Irpinia"

Data: **04/03/2015**

Indietro

Maltempo: torna la neve in Irpinia

Il grosso peggioramento è atteso per stanotte

Maltempo in arrivo e torna la neve in Irpinia. Lo annunciano i metereologi e nelle prossime ore ci sarà un brusco abbassamento delle temperature.

A dirlo il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara che spiega: "Il grosso del peggioramento è atteso entro stanotte, quando si formerà un profondo vortice di bassa pressione che dal Ligure si porterà rapidamente verso l'Adriatico".

Domani, giovedì, sarà il clou del maltempo con i fenomeni più intensi che tenderanno questa volta a concentrarsi sulle adriatiche e al Sud, contestualmente ad una lenta attenuazione sulle centrali tirreniche. Al Nord sarà invece solo una toccata e fuga, con qualche pioggia mercoledì sera/notte ma seguita da un veloce miglioramento già da giovedì mattina.

Nella giornata di domani la neve potrà imbiancare città come Urbino, Perugia, Arezzo, Rieti, L'Aquila, poi entro sera anche Campobasso, Potenza, Enna; fiocchi possibili anche a Isernia, Avellino e a tratti su Viterbo.

"Il peggioramento sarà accompagnato dal ritorno del freddo con neve a quote basse" - prosegue l'esperto - "al Centrosud le temperature caleranno anche di oltre 8-10°C rispetto ai giorni scorsi, con neve in calo fin verso i 300-500m su Romagna, Toscana, Umbria, ma anche Abruzzo e Lazio entro giovedì mattina; fiocchi inizialmente oltre i 1000-1300m sull'Appennino meridionale, anche qui in calo fin verso i 600-900m entro la fine di giovedì".

"L'instabilità proseguirà fino al weekend - conclude l'esperto - con rovesci sparsi e neve anche a quote collinari" (mercoledì 4 marzo 2015 alle 16.40)

Incendio durante la veglia funebre, salvi i parenti e la salma

- Ottopagine.it Salerno

Ottopagine.it (ed. Salerno)

"Incendio durante la veglia funebre, salvi i parenti e la salma"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Incendio durante la veglia funebre, salvi i parenti e la salma

Le fiamme sono divampate nella canna fumaria del camino presente nel soggiorno. In una abitazione di San Marco di Castellabate è scoppiato un incendio ieri sera mentre parenti, amici e familiari stavano vegliando una donna anziana di 89 anni morta il giorno precedente. Il rogo, secondo i rilievi dei vigili del fuoco, sarebbe partito dalla canna fumaria del caminetto in soggiorno. Una coltre di fumo nero ha invaso l'abitazione tra lo spavento dei presenti e il tentativo di mettere al sicuro la salma. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco del distaccamento di Vallo della Lucania e la protezione civile di Castellabate. I pompieri hanno domato le fiamme in poco tempo, divampate probabilmente a causa della canna fumaria del camino presente in soggiorno che ha preso fuoco, mentre i volontari della protezione civile hanno rassicurato le persone. Alla fine, per fortuna, solo tanta paura e qualche piccolo danno riparabile.

(mercoledì 4 marzo 2015 alle 15.48)

Gdf Napoli, sequestrati beni per 6mln di euro a ex commissario straordinario scavi Pompei

Prima Pagina News -

Prima Pagina News

"Gdf Napoli, sequestrati beni per 6mln di euro a ex commissario straordinario scavi Pompei"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Cro - Gdf Napoli, sequestrati beni per 6mln di euro a ex commissario straordinario scavi Pompei

Roma - 4 mar (Prima Pagina News) Nella mattinata odierna, a conclusione di un'inchiesta della Procura Regionale della Corte dei Conti per la Campania, i finanzieri del Comando Provinciale di Napoli hanno eseguito un sequestro conservativo di beni, fino a concorrenza della somma di euro 5.778.939,05, nei confronti dell'ex commissario delegato per l'emergenza degli scavi archeologici di Pompei. Al predetto funzionario, è stato, altresì, notificato, unitamente a nove dirigenti del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo nonché della Regione Campania, invito a fornire deduzioni. L'indagine erariale è stata coordinata dal Sostituto Procuratore Generale della Corte dei Conti dott. Donato LUCIANO e condotta dai militari del Gruppo della Guardia di Finanza di Torre Annunziata. Il Procuratore Luciano ha contestato il danno patrimoniale di euro 5.778.939,05 all'ex commissario di Protezione Civile per la gestione dell'emergenza nell'area archeologica degli scavi di Pompei, e ai nove alti dirigenti componenti, a vario titolo, della Commissione ministeriale di indirizzo e coordinamento che aveva il compito di approvare il piano degli interventi e di assicurarne la congruità rispetto all'obiettivo della messa in sicurezza e salvaguardia dell'area. Al centro dell'attività investigativa, i lavori complementari realizzati nel 2010 per la fornitura di attrezzature per spettacolo e per l'allestimento scenico del Teatro Grande di Pompei, esorbitanti rispetto all'obiettivo di messa in sicurezza, conservazione e restauro del patrimonio del sito archeologico. Tale affidamento, tra l'altro effettuato senza gara, è avvenuto in violazione delle disposizioni emergenziali che imponevano al Commissario delegato l'attuazione delle misure dirette alla messa in sicurezza e salvaguardia dell'area archeologica, tra cui la realizzazione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria occorrenti per impedire il degrado dei beni archeologici e consentire la piena fruizione ai visitatori, senza alcun riferimento ad interventi relativi all'allestimento di strutture o acquisto di attrezzature mobili per spettacoli teatrali. La vicenda trae origine dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2008 che, in considerazione dei numerosi crolli verificatisi e del grave pericolo in atto nell'area archeologica di Pompei, ha dichiarato, fino al 30 giugno 2009, lo stato di emergenza; stato di emergenza poi prorogato fino al 30 giugno 2010 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009. A seguito della dichiarazione di stato di emergenza sono state emanate nell'arco di due anni varie ordinanze di protezione civile che hanno stanziato complessivamente risorse per 79 milioni di euro, tutte finalizzate alla messa in sicurezza e alla salvaguardia dell'area archeologica. La Procura della Corte dei Conti ha anche evidenziato l'abnormità dell'intera gestione extra ordinem - peraltro già contestata con la deliberazione n. 16/2010/P della Sezione centrale di controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato della Corte dei Conti - sottolineando la sostanziale illegittimità del ricorso al potere di ordinanza con conseguenti procedure in deroga alle leggi, non ricorrendo i presupposti per la dichiarazione dello stato di emergenza. La vicenda ha dato origine anche a pregresse indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Torre Annunziata per le ipotesi di abuso d'ufficio, frode nelle pubbliche forniture e truffa ai danni dello Stato.

(PPN) 4 mar 2015 13:12

***Maltempo: atteso peggioramento nelle prossime ore sulla Campania
a***

| Salernonotizie.it

Salerno Notizie.it

"Maltempo: atteso peggioramento nelle prossime ore sulla Campania"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo: atteso peggioramento nelle prossime ore sulla Campania

Pubblicato il 4 marzo 2015.

Tags: Maltempo, meteo, Salerno

La Protezione civile della Regione Campania, guidata dall'assessore Edoardo Cosenza, rende noto che è stato emanato un avviso di criticità meteo a partire dalle 22 di questa sera e per le successive 24 ore. Si prevede, infatti, un peggioramento delle condizioni del tempo con piogge diffuse e temporali anche di forte intensità. Sul Salernitano in queste ore anche delle intense mareggiate stanno colpendo la costa sud del litorale.

Il livello criticità è Arancione per l'intero territorio. La Sala operativa e il Centro Funzionale della Protezione civile sono impegnati h24 nel monitoraggio dei fenomeni.

La Protezione civile invita gli enti competenti a porre in essere le misure previste dai rispettivi Piani comunali di emergenza.

Campania: accelerazione spesa, finanziate 18 opere pubbliche del valor e di 23,6 mln

| Salernonotizie.it

Salerno Notizie.it

"Campania: accelerazione spesa, finanziate 18 opere pubbliche del valore di 23,6 mln"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Campania: accelerazione spesa, finanziate 18 opere pubbliche del valore di 23,6 mln

Pubblicato il 4 marzo 2015.

Tags: [#Cosenza](#), [#regionecampania](#), [Salerno](#)

Sono stati pubblicati sull'ultimo Bollettino ufficiale della Regione Campania diciotto nuovi decreti del direttore generale dei Lavori pubblici con cui si finanziano altrettanti progetti, per un valore complessivo di 23,6 milioni di euro attraverso le misure di accelerazione della spesa introdotte dalla Giunta Caldoro. Lo rende noto l'assessore regionale alle Opere pubbliche e alla Protezione civile Edoardo Cosenza. Grazie a queste misure riusciamo ad intervenire anche per la messa in sicurezza dei territori. Due di questi interventi riguardano la mitigazione del rischio sulle strade della provincia di Salerno interessate da movimenti franosi o fenomeni di dissesto idrogeologico e seguono il protocollo d'intesa stipulato tra la Regione Campania, rappresentata dal presidente Caldoro e la Provincia di Salerno, precisamente la SP 430 a Roccagloriosa e la SP 91 a Castelnuovo di Conza.

Altri tre decreti sono relativi alla sistemazione idrogeologica dei versanti in frana dei comuni della Valfortore, ed un quarto il consolidamento dei versanti Fosso Concoline, nel territorio del comune di Ariano Irpino (Av). Si sottolinea anche il finanziamento dell'adeguamento sismico di un edificio di Cusano Mutri che rientra nel Protocollo di Intesa tra Regione Campania e Comuni più gravemente danneggiati dal terremoto del 29 dicembre 2013. Molti gli interventi che vengono finanziati per il recupero di edifici o a fini sociali o turistici, aggiunge Cosenza. Questi decreti si aggiungono ai numerosi altri già firmati nei mesi scorsi dallo stesso dirigente dei Lavori pubblici e a quelli finanziati dagli altri Assessorati sempre attraverso le misure di accelerazione della spesa. La Giunta Caldoro prosegue nella straordinaria azione di accelerazione della spesa: grazie alla pubblicazione dei decreti, che si aggiungono ai tanti altri già finanziati dalla Regione, i soggetti beneficiari potranno far partire subito gli interventi, conclude Cosenza. Queste le opere pubbliche finanziate con decreti pubblicati sull'ultimo Burc 1. completamento della casa albergo per anziani del comune di San Mauro la Bruca, in provincia di Salerno, per un importo di 836.894 euro 2.

Lavori di riqualificazione e recupero funzionale dell'area demaniale comunale di Baia Domizia sud nel comune di Cellole (Ce) per 2.600.000 euro 3. Restauro e riconfigurazione volumetrico-spaziale di un edificio del comune di Positano (Sa) per l'accoglienza turistica, per un valore di 598.595 euro 4. Recupero funzionale del palazzo storico Tarcagnola nel comune di Mondragone (Ce) da destinare a sede del Centro servizi turistici, per 1.458.337 euro 5. Recupero, riqualificazione strutturale e funzionale dell'ex macello comunale di Piedimonte Matese (Ce) per la nuova collocazione del comando dei vigili urbani per 2.200.000 euro 6. Completamento e adeguamento sismico di un edificio strategico del comune di Cusano Mutri (Bn) per 850.000 euro 7. Sistemazione idrogeologica dei versanti in frana dei comuni della Valfortore nel territorio di Baselice (Bn) per 645.295 euro 8. Sistemazione idrogeologica dei versanti in frana dei comuni della Valfortore nel territorio di Castelfranco in Miscano (Bn) per 883.958 euro 9. Sistemazione idrogeologica dei versanti in frana dei comuni della Valfortore (Bn) nel territorio del comune di Foiano (Bn) per 881.499 euro 10. Progetto per il consolidamento dei versanti Fosso Concoline, nel territorio del comune di Ariano Irpino (Av) per 4.395.070 euro 11.

Messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla Strada provinciale 430 nel comune di Roccagloriosa (Sa) per 600.000 euro 12. Messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla Strada provinciale 91 nel comune di Castelnuovo di Conza (Sa) per 570.000 euro

13. Realizzazione del ponte di collegamento San Bartolomeo - Sant'Agostino (2° lotto) nel comune di Battipaglia (Sa) per

***Campania: accelerazione spesa, finanziate 18 opere pubbliche del valor
e di 23,6 mln***

657.431 14.Risanamento e valorizzazione complesso conventuale di San Francesco nel comune di Sanza (Sa) per 1.049.999 euro 15.Riqualificazione urbana dell'area San Nicola Torricella nel comune di Castelnuovo di Conza (Sa) per 829.205 16.Realizzazione e valorizzazione dell'itinerario attrezzato per la fruizione turistica del territorio comunale di Riardo (Ce) per 1.367.832 euro 17.Completamento e recupero del castello baronale dei Sangermano nel comune di Monteverde (Av) per 1.097.210 euro 18.Lavori di realizzazione della strada e della fogna via Torquato Tasso nel comune di Sant Antimo per 2.080.757.

(ANSA)

ÜÀË

Torna il maltempo, scatta l'allerta anche nel Salernitano: le previsioni

Temporalmente in Campania, nuova allerta della Protezione Civile

SalernoToday

""

Data: 04/03/2015

Indietro

Torna il maltempo, scatta l'allerta anche nel Salernitano: le previsioni

La Protezione Civile della Regione comunica che è stato emanato un avviso di criticità meteo a partire dalle 22 di questa sera e per le successive 24 ore

Redazione 4 marzo 2015

Storie CorrelateLavori sull'A3 rinviati per maltempo: l'avviso dell'Anas

Nuovo allarme meteo in Campania. La Protezione Civile della Regione comunica che è stato emanato un avviso di criticità meteo a partire dalle 22 di questa sera e per le successive 24 ore. Si prevede, infatti, un peggioramento delle condizioni del tempo con piogge diffuse e temporali anche di forte intensità. Il livello criticità è arancione per l'intero territorio regionale.

Annuncio promozionale

La Protezione Civile invita gli enti competenti a porre in essere le misure previste dai rispettivi piani comunali di emergenza.

Pompei, sequestrati 6 milioni A ex commissario straordinario scavi

| tiscali.notizie

Tiscali*"Pompei, sequestrati 6 milioni A ex commissario straordinario scavi"*Data: **04/03/2015**

Indietro

Pompei, sequestrati 6 milioni A ex commissario straordinario scavi

LaPresse

Commenta

Invia

Napoli, 4 mar. (LaPresse) - La guardia di finanza di Napoli ha eseguito un sequestro conservativo di beni per circa 6 milioni di euro nei confronti di Marcello Fiori, l'ex commissario delegato per l'emergenza degli scavi archeologici di Pompei. Il provvedimento è scattato questa mattina, a conclusione di un'inchiesta della Procura Regionale della Corte dei Conti per la Campania. Al funzionario è stato anche notificato, unitamente a nove dirigenti del ministero dei Beni e delle attività culturali e della Regione Campania, invito a fornire deduzioni. L'indagine erariale è stata coordinata dal sostituto procuratore generale della Corte dei Conti, Donato Luciano e condotta dai militari del Gruppo della Guardia di Finanza di Torre Annunziata. Il sostituto procuratore ha contestato il danno patrimoniale di 5 milioni 778.939 euro all'ex commissario di Protezione Civile per la gestione dell'emergenza nell'area archeologica degli scavi di Pompei, e ai nove alti dirigenti componenti, a vario titolo, della Commissione ministeriale di indirizzo e coordinamento che aveva il compito di approvare il piano degli interventi e di assicurarne la congruità rispetto all'obiettivo della messa in sicurezza e salvaguardia dell'area. Al centro dell'attività investigativa, i lavori complementari realizzati nel 2010 per la fornitura di attrezzature per spettacolo e per l'allestimento scenico del Teatro Grande di Pompei, esorbitanti rispetto all'obiettivo di messa in sicurezza, conservazione e restauro del patrimonio del sito archeologico. Tale affidamento, tra l'altro effettuato senza gara, è avvenuto in violazione delle disposizioni emergenziali che imponevano al Commissario delegato l'attuazione delle misure dirette alla messa in sicurezza e salvaguardia dell'area archeologica, tra cui la realizzazione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria occorrenti per impedire il degrado dei beni archeologici e consentire la piena fruizione ai visitatori, senza alcun riferimento ad interventi relativi all'allestimento di strutture o acquisto di attrezzature mobili per spettacoli teatrali. La vicenda trae origine dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2008 che, in considerazione dei numerosi crolli verificatisi e del grave pericolo in atto nell'area archeologica di Pompei, ha dichiarato, fino al 30 giugno 2009, lo stato di emergenza; stato di emergenza poi prorogato fino al 30 giugno 2010 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009. A seguito della dichiarazione di stato di emergenza sono state emanate nell'arco di due anni varie ordinanze di protezione civile che hanno stanziato complessivamente risorse per 79 milioni di euro, tutte finalizzate alla messa in sicurezza e alla salvaguardia dell'area archeologica. La Procura della Corte dei Conti ha anche evidenziato l'abnormità dell'intera gestione extra ordinem - peraltro già contestata con la deliberazione n. 16/2010/P della Sezione centrale di controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato della Corte dei Conti - sottolineando la sostanziale illegittimità del ricorso al potere di ordinanza con conseguenti procedure in deroga alle leggi, non ricorrendo i presupposti per la dichiarazione dello stato di emergenza. La vicenda ha dato origine anche a pregresse indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Torre Annunziata per le ipotesi di abuso d'ufficio, frode nelle pubbliche forniture e truffa ai danni dello Stato.

04 marzo 2015

Campania, Protezione civile, allerta meteo dalle 22 per 24 ore

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Campania, Protezione civile, allerta meteo dalle 22 per 24 ore"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Campania, Protezione civile, allerta meteo dalle 22 per 24 oreScritto da com-Dqu | TMNews - 3 ore fa

Napoli, 4 mar. (askanews) - La Protezione civile della Regione Campania, guidata dall'assessore Edoardo Cosenza, rende noto che è stato emanato un avviso di criticità meteo a partire dalle 22 di questa sera e per le successive 24 ore. Si prevede, infatti, un peggioramento delle condizioni del tempo con piogge diffuse e temporali anche di forte intensità. Il livello criticità è Arancione per l'intero territorio. La Sala operativa e il Centro Funzionale della Protezione civile sono impegnati h24 nel monitoraggio dei fenomeni. La Protezione civile invita gli enti competenti a porre in essere le misure previste dai rispettivi Piani comunali di emergenza.

Pompei, lavori a Teatro Grande: invito a dedurre per dg Mibact

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Pompei, lavori a Teatro Grande: invito a dedurre per dg Mibact"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Pompei, lavori a Teatro Grande: invito a dedurre per dg MibactScritto da Psc | TMNews - 16 ore fa

Napoli, 4 mar. (askanews) - Oltre all'ex commissario straordinario per gli Scavi di Pompei, Marcello Fiori, sono nove gli inviti a dedurre notificati dalle Fiamme Gialle di Torre Annunziata ad altrettanti indagati nell'ambito dell'inchiesta, coordinata dalla Procura regionale della Corte dei Conti della Campania, sui lavori al Teatro Grande di Pompei. Gli altri destinatari della richiesta sono i componenti della Commissione generale di indirizzo e coordinamento costituita con decreto ministeriale del 5 ottobre 2009: l'ex capo di gabinetto del Ministero Salvatore Nastasi, presidente della Commissione e attuale direttore generale per lo Spettacolo dal vivo del Mibact; l'ex segretario generale del Ministero e attuale sindaco di Tivoli (Roma), Giuseppe Proietti; l'ex capo di Gabinetto della Regione Campania, Maria Grazia Falciatore; l'ex direttore generale per le Antichità, Stefano De Caro; l'architetto Roberto Cecchi, che sostituì Proietti da marzo 2010, e Raffaele Tamiozzo, avvocato dello Stato nominato dal Dipartimento di Protezione civile. Gli inviti a dedurre sono stati notificati anche all'ex soprintendente Jeannette Papadopoulos, al funzionario della Regione Campania Maria Pezzullo e a Bruno De Maria, che parteciparono con delega a due riunioni della Commissione.

Casapulla: Protezione Civile organizza raccolta generi alimentari**campanianotizie.com***"Casapulla: Protezione Civile organizza raccolta generi alimentari"*Data: **04/03/2015**

Indietro

Casapulla: Protezione Civile organizza raccolta generi alimentari

Pin It

Mercoledì 04 Marzo 2015

Sabato 7 marzo, in occasione della Giornata nazionale per la raccolta alimentare contro la fame in Italia, anche il Comune di Casapulla, guidato dal sindaco Michele Sarogni, parteciperà, con il suo nucleo di Protezione civile, alla lodevole iniziativa organizzata dalla Fondazione Banco delle Opere di Carità di Caserta. «Con l'ausilio dei volontari della Protezione civile, che pubblicizzeranno la manifestazione fuori ad alcuni supermercati aderenti al progetto - afferma il consigliere delegato alla Protezione civile, Anna Di Nardo - si procederà alla raccolta di una cospicua quantità di generi alimentari donati al banco delle opere di carità, in linea con la nostra attività comunale contro la povertà. In seguito alla raccolta dei generi alimentari, i referenti della Fondazione daranno indicazioni ai nostri volontari per il trasporto degli stessi presso la sede del Banco delle Opere di Carità, sita in Caserta». Il coordinatore del nucleo comunale della Protezione civile di Casapulla Salvatore Santoro è fiero di partecipare, insieme ai suoi volontari, ad iniziative del genere e invita i cittadini ad aderire numerosi anche con un piccolo gesto dettato dal cuore.

Lavori al Teatro Grande degli Scavi di Pompei, sequestro da 6 milioni all'ex commissario VIDEO

campanianotizie.com

"Lavori al Teatro Grande degli Scavi di Pompei, sequestro da 6 milioni all'ex commissario VIDEO"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Lavori al Teatro Grande degli Scavi di Pompei, sequestro da 6 milioni all'ex commissario VIDEO

[Pin It](#)

Mercoledì 04 Marzo 2015

Nella mattinata odierna, a conclusione di un'inchiesta della Procura Regionale della Corte dei Conti per la Campania, i finanziari del Comando Provinciale di Napoli hanno eseguito un sequestro conservativo di beni, fino a concorrenza della somma di euro 5.778.939,05, nei confronti dell'ex commissario delegato per l'emergenza degli scavi archeologici di Pompei Marcello Fiori. Al funzionario, è stato, altresì, notificato, unitamente a nove dirigenti del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo nonché della Regione Campania, invito a fornire deduzioni. L'indagine erariale è stata coordinata dal Sostituto Procuratore Generale della Corte dei Conti dott. Donato Luciano e condotta dai militari del Gruppo della Guardia di Finanza di Torre Annunziata. Il Procuratore Luciano ha contestato il danno patrimoniale di euro 5.778.939,05 all'ex commissario di Protezione Civile per la gestione dell'emergenza nell'area archeologica degli scavi di Pompei, e ai nove alti dirigenti componenti, a vario titolo, della Commissione ministeriale di indirizzo e coordinamento che aveva il compito di approvare il piano degli interventi e di assicurarne la congruità rispetto all'obiettivo della messa in sicurezza e salvaguardia dell'area. Al centro dell'attività investigativa, i lavori complementari realizzati nel 2010 per la fornitura di attrezzature per spettacolo e per l'allestimento scenico del Teatro Grande di Pompei, esorbitanti rispetto all'obiettivo di messa in sicurezza, conservazione e restauro del patrimonio del sito archeologico. Tale affidamento, tra l'altro effettuato senza gara, è avvenuto in violazione delle disposizioni emergenziali che imponevano al Commissario delegato l'attuazione delle misure dirette alla messa in sicurezza e salvaguardia dell'area archeologica, tra cui la realizzazione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria occorrenti per impedire il degrado dei beni archeologici e consentire la piena fruizione ai visitatori, senza alcun riferimento ad interventi relativi all'allestimento di strutture o acquisto di attrezzature mobili per spettacoli teatrali. La vicenda trae origine dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2008 che, in considerazione dei numerosi crolli verificatisi e del grave pericolo in atto nell'area archeologica di Pompei, ha dichiarato, fino al 30 giugno 2009, lo stato di emergenza; stato di emergenza poi prorogato fino al 30 giugno 2010 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009. A seguito della dichiarazione di stato di emergenza sono state emanate nell'arco di due anni varie ordinanze di protezione civile che hanno stanziato complessivamente risorse per 79 milioni di euro, tutte finalizzate alla messa in sicurezza e alla salvaguardia dell'area archeologica. La Procura della Corte dei Conti ha anche evidenziato l'abnormità dell'intera gestione extra ordinem - peraltro già contestata con la deliberazione n. 16/2010/P della Sezione centrale di controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato della Corte dei Conti - sottolineando la sostanziale illegittimità del ricorso al potere di ordinanza con conseguenti procedure in deroga alle leggi, non ricorrendo i presupposti per la dichiarazione dello stato di emergenza. La vicenda ha dato origine anche a pregresse indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Torre Annunziata per le ipotesi di abuso d'ufficio, frode nelle pubbliche forniture e truffa ai danni dello Stato.

Previste forti piogge, diramata allerta meteo**campanianotizie.com***"Previste forti piogge, diramata allerta meteo"*Data: **04/03/2015**[Indietro](#)

Previste forti piogge, diramata allerta meteo

[Pin It](#)

Mercoledì 04 Marzo 2015

La Protezione civile della Regione Campania, guidata dall'assessore Edoardo Cosenza, rende noto che è stato emanato un avviso di criticità meteo a partire dalle 22 di questa sera e per le successive 24 ore. Si prevede, infatti, un peggioramento delle condizioni del tempo con piogge diffuse e temporali anche di forte intensità. Il livello criticità è Arancione per l'intero territorio. La Sala operativa e il Centro Funzionale della Protezione civile sono impegnati h24 nel monitoraggio dei fenomeni. La Protezione civile invita gli enti competenti a porre in essere le misure previste dai rispettivi Piani comunali di emergenza.

Immigrazione: ennesima tragedia, 10 migranti morti, salvati 941**campanianotizie.com***"Immigrazione: ennesima tragedia, 10 migranti morti, salvati 941"*Data: **04/03/2015**

Indietro

Immigrazione: ennesima tragedia, 10 migranti morti, salvati 941

Pin It

Mercoledì 04 Marzo 2015

Sono complessivamente 941 i migranti salvati nel Canale di Sicilia ieri dalla Guardia Costiera. Tra le varie operazioni coordinate dal Centro Nazionale di soccorso a Roma, quella di un barcone rovesciato con 121 persone salvate e 10 corpi recuperati da nave Dattilo della Guardia Costiera che già aveva a bordo 318 migranti salvati in una precedente operazione.

In meno di 24 ore, sono state in totale 7 le operazioni di soccorso coordinate dalla Guardia Costiera in una zona di mare a circa 50 miglia a nord della Libia. Sono stati inoltre dirottati 3 mercantili, uno dei quali ha salvato 183 persone; disposto l'invio della nave Fiorillo della Guardia Costiera, che ha tratto in salvo 319 migranti, e richiesto l'impiego di 1 unità della Marina Militare inserita nel dispositivo Triton che è intervenuta in soccorso. Complessivamente sono stati soccorsi 5 gommoni e 2 barconi carichi di migranti, di sedicente provenienza siriana, palestinese, tunisina, libica e subsahariana. Tra le persone tratte in salvo oltre 30 bambini e più di 50 donne, di cui 1 incinta per la quale si è resa necessaria l'urgente evacuazione medica con una motovedetta classe 300 della Guardia Costiera di Lampedusa.

Presentata la terza edizione del "Rally del Matese", si scaldano i motori

Presentata la terza edizione del “Rally del Matese”, si scaldano i motori

campanianotizie.com

""

Data: **04/03/2015**

Indietro

Presentata la terza edizione del “Rally del Matese”, si scaldano i motori

Pin It

Mercoledì 04 Marzo 2015

SAN POTITO SANNITICO – Presentata ieri, 3 marzo, presso la sala conferenze del Parco Regionale del Matese di Piazza Vittoria a San Potito Sannitico, la terza edizione del “Rally del Matese – 1° Rally del Medio Volturno – 2° Trofeo Nello Cafasso – Memorial Peppino Picariello”. Il Matese, dunque, scalda i motori e si prepara alla partenza della kermesse che sabato 7 marzo e domenica 8 marzo darà il via alla “più complessa delle gare automobilistiche”, il Rally, come l'ha definita il direttore di gara Gioiaccchino Cimmino. Sotto la supervisione dell'Associazione “Matese Motorport”, diretta dal presidente Rino Gentile, si svolgerà la competizione che quest'anno allarga il suo circuito a 13 Comuni dell'Alto Casertano. Con il patrocinio della Provincia di Caserta, del Parco Regionale del Matese, della Comunità Montana del Matese e dell'Automobil Club Caserta, si svolgerà il prossimo fine settimana un evento ormai atteso da tutti gli abitanti del territorio matesino. Una competizione che tra le novità di quest'anno ha certamente quella di essere stata inserita nel calendario di gare nazionale. A accompagnare i sindaci nella presentazione ufficiale anche il presidente dell'ACI Caserta, Giuseppe Petrone che si è detto fiero di aver patrocinato una competizione che dovrà diventare il fiore all'occhiello per Caserta. Il sindaco di San Potito Sannitico, Francesco Imperadore, intervenendo innanzitutto come appassionato di motori e rafforzando quanto già detto negli interventi precedenti, cioè che come bellezze paesaggistiche non siamo secondi a nessuno, ha aggiunto: “E' importante la sinergia per l'ottima riuscita di un evento che è ormai già strutturato. Durante le prime due edizioni abbiamo avuto modo di accogliere persone provenienti da tutta Italia e questo ci fa onore. Un ringraziamento particolare va alla Protezione Civile del paese che mi onoro di rappresentare”. Non esclude di allargare il circuito nell'area del Parco Regionale del Matese, il presidente Umberto De Nicola, il quale ha promesso di impegnarsi, per la prossima edizione, a fare tutto il possibile per includere altre strade al circuito purché rigorosamente asfaltate. “Il circuito di questa edizione – ha continuato De Nicola – è quasi tutto asfaltato e quindi perfettamente compatibile con alcune aree facenti parte dell'Ente Parco”. Altrettanto fiero di essere coinvolto in un evento dalla valenza sempre maggiore, e fiero di riconoscere in foto una suggestiva località di Gioia Sannitica, il sindaco Michelangelo Raccio ha puntualizzato: “Il territorio del Comune che rappresento sarà interessato dal più grande numero di km di prova speciale e questo ci fa enormemente piacere. Non posso non apprezzare la passione degli organizzatori e sperare che tutto vada per il meglio in termini di sicurezza”. E poi ancora gli interventi dei sindaci di Ailano, Raviscanina, Piedimonte Matese e l'assessore di Pietravairano Alfredo de Robbio. Mentre la viva soddisfazione esternata dagli organizzatori è stata quella di essere passati in tre anni dal territorio di 4 comuni a 13. E felice per quanto si concede di fare il pilota numero uno chiamato ad intervenire. Saranno 260 i km totali del percorso che toccherà Piedimonte Matese, San Potito Sannitico, Alife, Raviscanina, Gioia Sannitica, Sant'Angelo d'Alife, Pietravairano, Riardo, Caianello, Ailano, Vairano Patenora, Pietramelara e Teano. La competizione vera e propria toccherà 70 km di strade, le Prove Speciali dove a fare la differenza saranno i tempi realizzati dagli equipaggi, suddivisi in due giorni di gara.

Regione Campania: 23 milioni per 18 opere pubbliche, decreti pubblicati sul Burc

campanianotizie.com

"Regione Campania: 23 milioni per 18 opere pubbliche, decreti pubblicati sul Burc"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Regione Campania: 23 milioni per 18 opere pubbliche, decreti pubblicati sul Burc

Pin It

Mercoledì 04 Marzo 2015

"Sono stati pubblicati sull'ultimo Bollettino ufficiale della Regione Campania diciotto nuovi decreti del direttore generale dei Lavori pubblici con cui si finanziano altrettanti progetti, per un valore complessivo di 23,6 milioni di euro attraverso le misure di accelerazione della spesa introdotte dalla Giunta Caldoro." Lo rende noto l'assessore regionale alle Opere pubbliche e alla Protezione civile Edoardo Cosenza. "Grazie a queste misure riusciamo ad intervenire anche per la messa in sicurezza dei territori. Due di questi interventi riguardano la mitigazione del rischio sulle strade della provincia di Salerno interessate da movimenti franosi o fenomeni di dissesto idrogeologico e seguono il protocollo d'intesa stipulato tra la Regione Campania, rappresentata dal presidente Caldoro e la Provincia di Salerno, precisamente la SP 430 a Roccagloriosa e la SP 91 a Castelnuovo di Conza. Altri tre decreti sono relativi alla sistemazione idrogeologica dei versanti in frana dei comuni della Valfortore, ed un quarto il consolidamento dei versanti Fosso Concoline, nel territorio del comune di Ariano Irpino (Av). Si sottolinea anche il finanziamento dell'adeguamento sismico di un edificio di Cusano Mutri che rientra nel Protocollo di Intesa tra Regione Campania e Comuni più gravemente danneggiati dal terremoto del 29 dicembre 2013. Molti gli interventi che vengono finanziati per il recupero di edifici o a fini sociali o turistici. "Questi decreti si aggiungono ai numerosi altri già firmati nei mesi scorsi dallo stesso dirigente dei Lavori pubblici e a quelli finanziati dagli altri Assessorati sempre attraverso le misure di accelerazione della spesa. "La Giunta Caldoro prosegue nella straordinaria azione di accelerazione della spesa: grazie alla pubblicazione dei decreti, che si aggiungono ai tanti altri già finanziati dalla Regione, i soggetti beneficiari potranno far partire subito gli interventi", conclude Cosenza.

Queste le opere pubbliche finanziate con decreti pubblicati sull'ultimo Burc

completamento della casa albergo per anziani del comune di San Mauro la Bruca, in provincia di Salerno, per un importo di 836.894 euro
Lavori di riqualificazione e recupero funzionale dell'area demaniale comunale di Baia Domizia sud nel comune di Cellole (Ce) per 2.600.000 euro
Restauro e riconfigurazione volumetrico-spaziale di un edificio del comune di Positano (Sa) per l'accoglienza turistica, per un valore di 598.595 euro
Recupero funzionale del palazzo storico Tarcagnola nel comune di Mondragone (Ce) da destinare a sede del Centro servizi turistici, per 1.458.337 euro
Recupero, riqualificazione strutturale e funzionale dell'ex macello comunale di Piedimonte Matese (Ce) per la nuova collocazione del comando dei vigili urbani per 2.200.000 euro
Completamento e adeguamento sismico di un edificio strategico del comune di Cusano Mutri (Bn) per 850.000 euro
Sistemazione idrogeologica dei versanti in frana dei comuni della Valfortore nel territorio di Baselice (Bn) per 645.295 euro
Sistemazione idrogeologica dei versanti in frana dei comuni della Valfortore nel territorio di Castelfranco in Miscano (Bn) per 883.958 euro
Sistemazione idrogeologica dei versanti in frana dei comuni della Valfortore (Bn) nel territorio del comune di Foiano (Bn) per 881.499 euro
10. Progetto per il consolidamento dei versanti Fosso Concoline, nel territorio del comune di Ariano Irpino (Av) per 4.395.070

11. Messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla Strada provinciale 430 nel comune di Roccagloriosa (Sa) per 600.000 euro

12. Messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla Strada provinciale 91 nel comune di Castelnuovo di Conza (Sa) per 570.000 euro

Regione Campania: 23 milioni per 18 opere pubbliche, decreti pubblicati sul Burc

- 13.Realizzazione del ponte di collegamento San Bartolomeo - Sant'Agostino (2° lotto) nel comune di Battipaglia (Sa) per 657.431
- 14.Risanamento e valorizzazione complesso conventuale di San Francesco nel comune di Sanza (Sa) per 1.049.999 euro
- 15.Riqualificazione urbana dell'area San Nicola - Torricella nel comune di Castelnuovo di Conza (Sa) per 829.205
- 16.Realizzazione e valorizzazione dell'itinerario attrezzato per la fruizione turistica del territorio comunale di Riardo (Ce) per 1.367.832 euro
- 17.Completamento e recupero del castello baronale dei Sangermano nel comune di Monteverde (Av) per 1.097.210 euro
- 18.Lavori di realizzazione della strada e della fogna via Torquato Tasso nel comune di Sant'Antimo per 2.080.757

CAMPANIA: ACCELERAZIONE SPESA, GIUNTA CALDORO FINANZIA 18 OPERE PUBBLICHE PER 23, 6 MILIONI

| marketpress notizie

marketpress.info

"CAMPANIA: ACCELERAZIONE SPESA, GIUNTA CALDORO FINANZIA 18 OPERE PUBBLICHE PER 23, 6 MILIONI"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Giovedì 05 Marzo 2015

CAMPANIA: ACCELERAZIONE SPESA, GIUNTA CALDORO FINANZIA 18 OPERE PUBBLICHE PER 23, 6 MILIONI

Napoli, 5 marzo 2015 - "Sono stati pubblicati sull'ultimo Bollettino ufficiale della Regione Campania diciotto nuovi decreti del direttore generale dei Lavori pubblici con cui si finanziano altrettanti progetti, per un valore complessivo di 23,6 milioni di euro attraverso le misure di accelerazione della spesa introdotte dalla Giunta Caldoro." Lo rende noto l'assessore regionale alle Opere pubbliche e alla Protezione civile Edoardo Cosenza. "Grazie a queste misure riusciamo ad intervenire anche per la messa in sicurezza dei territori. Due di questi interventi riguardano la mitigazione del rischio sulle strade della provincia di Salerno interessate da movimenti franosi o fenomeni di dissesto idrogeologico e seguono il protocollo d'intesa stipulato tra la Regione Campania, rappresentata dal presidente Caldoro e la Provincia di Salerno, precisamente la Sp 430 a Roccagloriosa e la Sp 91 a Castelnuovo di Conza. Altri tre decreti sono relativi alla sistemazione idrogeologica dei versanti in frana dei comuni della Valfortore, ed un quarto il consolidamento dei versanti Fosso Concoline, nel territorio del comune di Ariano Irpino (Av). Si sottolinea anche il finanziamento dell'adeguamento sismico di un edificio di Cusano Mutri che rientra nel Protocollo di Intesa tra Regione Campania e Comuni più gravemente danneggiati dal terremoto del 29 dicembre 2013. Molti gli interventi che vengono finanziati per il recupero di edifici o a fini sociali o turistici. "Questi decreti si aggiungono ai numerosi altri già firmati nei mesi scorsi dallo stesso dirigente dei Lavori pubblici e a quelli finanziati dagli altri Assessorati sempre attraverso le misure di accelerazione della spesa. "La Giunta Caldoro prosegue nella straordinaria azione di accelerazione della spesa: grazie alla pubblicazione dei decreti, che si aggiungono ai tanti altri già finanziati dalla Regione, i soggetti beneficiari potranno far partire subito gli interventi", conclude Cosenza. Queste le opere pubbliche finanziate con decreti pubblicati sull'ultimo Burc: completamento della casa albergo per anziani del comune di San Mauro la Bruca, in provincia di Salerno, per un importo di 836.894 euro. Lavori di riqualificazione e recupero funzionale dell'area demaniale comunale di Baia Domizia sud nel comune di Celiole (Ce) per 2.600.000 euro. Restauro e riconfigurazione volumetrico-spaziale di un edificio del comune di Positano (Sa) per l'accoglienza turistica, per un valore di 598.595. Recupero funzionale del palazzo storico Tarcagnola nel comune di Mondragone (Ce) da destinare a sede del Centro servizi turistici, per 1.458.337 euro. Recupero, riqualificazione strutturale e funzionale dell'ex macello comunale di Piedimonte Matese (Ce) per la nuova collocazione del comando dei vigili urbani per 2.200.000 euro. Completamento e adeguamento sismico di un edificio strategico del comune di Cusano Mutri (Bn) per 850.000 euro. Sistemazione idrogeologica dei versanti in frana dei comuni della Valfortore nel territorio di Baseline (Bn) per 645.295. Sistemazione idrogeologica dei versanti in frana dei comuni della Valfortore nel territorio di Castelfranco in Miscano (Bn) per 883.958 euro. Sistemazione idrogeologica dei versanti in frana dei comuni della Valfortore (Bn) nel territorio del comune di Foiano (Bn) per 881.499 euro. Progetto per il consolidamento dei versanti Fosso Concoline, nel territorio del comune di Ariano Irpino (Av) per 4.395.070. Messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla Strada provinciale 430 nel comune di Roccagloriosa (Sa) per 600.000 euro. Messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla Strada provinciale 91 nel comune di Castelnuovo di Conza (Sa) per 570.000 euro. Realizzazione del ponte di collegamento San Bartolomeo - Sant'agostino (2° lotto) nel comune di Battipaglia (Sa) per 657.431. Risanamento e valorizzazione complesso conventuale di San Francesco nel comune di Sanza (Sa) per 1.049.999 euro. Riqualificazione urbana dell'area San Nicola - Torricella nel comune di Castelnuovo di Conza (Sa) per 829.205. Realizzazione e valorizzazione

***CAMPANIA: ACCELERAZIONE SPESA, GIUNTA CALDORO FINANZIA
18 OPERE PUBBLICHE PER 23, 6 MILIONI***

dell'itinerario attrezzato per la fruizione turistica del territorio comunale di Riardo (Ce) per 1.367.832 euro.

Completamento e recupero del castello baronale dei Sangermano nel comune di Monteverde (Av) per 1.097.210 euro.

Lavori di realizzazione della strada e della fogna via Torquato Tasso nel comune di Sant'antimo per 2.080.757.